

PTOF 2022-2025
D. D. 2 CIRCOLO CAPOTERRA





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO CAPOTERRA
Via Caprera — 09012 Capoterra Tel.070/729161 - Fax. 070/722 744
Codice Fiscale n. 92105520925 - Codice Meccanografico MIUR: CAEE088006
Sito Web: www.capoterra2.edu.it e-mail: caee088006@istruzione.it PEC: caee088006@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2022/2023 - 2023/24 - 2024/2025

Approvato con deliberazione del Collegio Docenti n. 2 del 16.03.2022

con deliberazione del Consiglio di Circolo n. _____ del _____

<u>IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF):</u>	7
<u>IL SECONDO CIRCOLO E IL TERRITORIO</u>	10
IL CONTESTO	11
<u>IL CIRCOLO E LA SUA STRUTTURA</u>	13
<u>GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO</u>	16
<u>MISSION E VISION DELLA SCUOLA</u>	20
<u>L'OFFERTA FORMATIVA</u>	22
IL CURRICOLO	23
IL CURRICOLO DISCIPLINARE E IL CURRICOLO VERTICALE	23
<u>LA CARATTERIZZAZIONE DEI NOSTRI PLESSI</u>	25
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA FRUTTI D'ORO	27
SCUOLA PRIMARIA RESIDENZA DEL SOLE	29
SCUOLA DELL'INFANZIA RIO SAN GIROLAMO	31
SCUOLA PRIMARIA SU LOI	33
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA VIA CAPRERA	35
<u>LA DIDATTICA DIFFERENZIATA MONTESSORI</u>	37
L'AMBIENTE MAESTRO	39
I MATERIALI	40
APPROCCIO RELAZIONALE	41
<u>CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA</u>	42

<u>RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'U.E. DEL 22 MAGGIO 2018</u>	44
<u>LA SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	47
SCUOLA DELL'INFANZIA	49
SCUOLA PRIMARIA	49
LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	54
IL POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITÀ DI	
LABORATORIO	54
LA CONTINUITÀ	55
CONTINUITÀ VERTICALE	55
CONTINUITÀ ORIZZONTALE	57
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	57
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	58
<u>RAPPORTI CON IL TERRITORIO</u>	60
<u>LE ATTIVITÀ PROGETTUALI</u>	64
ALTRI PROGETTI CON FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA	68
PROGETTI CON FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA ATTUATI NELL'AMBITO DELLA	
PROGRAMMAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	68
PROGETTI CON FINANZIAMENTO DI ALTRI ENTI	69
<u>LA VALUTAZIONE</u>	72
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	73
LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE	74
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	76
I CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE	
DELLA CLASSE QUINTA	79
<u>INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, PARI</u>	

OPPORTUNITA'	86
<hr/>	
LA SCUOLA PER L'INCLUSIONE: UNA SPECIALE NORMALITÀ.	87
L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	89
INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	90
INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E	
CULTURALE	90
L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI	91
L'ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE	92
ALTRE ATTIVITÀ	92
AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI E DEL	
PERSONALE	95
<hr/>	
IL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)	96
LE RISORSE DIGITALI	97
LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE E IL PIANO NAZIONALE	
DELLA SCUOLA DIGITALE(PNSD)	100
DALLA DIDATTICA A DISTANZA ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	101
LA DEMATERIALIZZAZIONE E LA TRASPARENZA	102
<hr/>	
ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	105
<hr/>	
IL QUADRO NORMATIVO E L'ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE NELL'ISTITUTO	106
LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE E IL PERSONALE COINVOLTO	108
IL FABBISOGNO DI ORGANICO	111
<hr/>	
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	112
POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DI	
QUANTO STABILITO DALCOMMA 14 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015	115

LA QUALITA' DELLA SCUOLA E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO **116**

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)	117
IL RAV: PRIORITÀ E TRAGUARDI	119
IL RAV: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	125
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO IN FUNZIONE DEI TRAGUARDI	125
IL PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)	127
GLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E LE RILEVAZIONI NAZIONALI (INVALSI).	127
PRIORITA' 1– ESITI DEGLI STUDENTI	130
OBIETTIVI DI PROCESSO	131
1.2. SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	131
1.3. ELENCO DEGLI OBIETTIVI ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA	132
GLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E LE RILEVAZIONI NAZIONALI (INVALSI).	135
I DATI RESTITUITI (2020/2021)	136

A large, red, 3D-style frame with a drop shadow, containing the title text. The frame has a complex shape with several corners cut off at 45-degree angles.

***IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF):
LA CARTA D'IDENTITA' DELLA SCUOLA***

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa (PTOF) è il documento con cui l’Istituto dichiara la propria identità culturale, definisce la propria missione e i propri valori, illustra la struttura organizzativa e spiega la progettazione curricolare, extracurricolare e educativa.

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa è espressione dell’autonomia dell’Istituto. Infatti, le singole scuole sono diventate dal 1999 Autonomie scolastiche, ossia delle istituzioni autonome che, con ampia libertà d’azione, devono concretizzare gli obiettivi nazionali (definiti dallo Stato, cui spettano le norme generali sull’istruzione) in percorsi formativi (curricoli), ossia devono individuare le strategie educative e didattiche per giungere ai risultati richiesti dallo Stato.

Con le novità introdotte dalla Legge 107/2015 (“La Buona Scuola”) il Piano dell’offerta formativa diviene triennale. Gli obiettivi assegnati dalla Legge 107 al PTOF sono il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l’apertura al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Con il PTOF l’Istituto indica le sue esigenze di organico, il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture e, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti fissato da leggi dello Stato, le proprie scelte di autonomia dei curricoli, di flessibilità organizzativa, le iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e i progetti, per raggiungere i propri obiettivi prioritari, nell’ambito dell’Atto di indirizzo in cui il Dirigente scolastico ha definito la mission dell’Istituto (la vocazione che ne precisa la natura e le finalità).

Il PTOF è anche il documento con cui la scuola illustra il proprio Piano di Miglioramento (vedi cap. 12). Infatti, il Piano assume come punto di partenza il Rapporto di Autovalutazione (RAV), un articolato documento definito da ciascuna scuola in cui si procede a un’accurata analisi dei dati del singolo Istituto (il contesto sociale ed economico, le informazioni generali sui docenti e sugli alunni, gli esiti degli alunni, le pratiche educative e didattiche, quelle gestionali e organizzative), si evidenziano i punti di forza e le criticità e si indicano i traguardi da raggiungere e i processi da attivare per conseguire il miglioramento della qualità.

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa ha seguito l’iter imposto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107:

❖ è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico Gian Matteo Sabatino con proprio atto di indirizzo del 25.01.2022, prot. n. 10737;

❖ è stato licenziato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 marzo 2022;

❖ è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 13 dicembre 2021.



IL SECONDO CIRCOLO E IL TERRITORIO



Il contesto

Con quasi 24.000 abitanti Capoterra è uno dei centri più popolosi dell'Area Metropolitana di Cagliari. Il vasto territorio si estende dalle montagne al mare e comprende una parte della laguna di Santa Gilla, tutelata dalla Convenzione Internazionale di Ramsar.

L'ampia disponibilità di suolo per lo sviluppo dei poli industriali e degli insediamenti residenziali necessari alla crescita del capoluogo regionale ha segnato, negli anni '70, la perdita della natura prevalentemente agricola dell'economia e una rapida crescita demografica (da 6.300 abitanti del 1961 si è passati a 24.000 attuali) che hanno però dato luogo a significativi squilibri sociali.

L'insediamento umano è perciò frammentato fra il nucleo storico, in cui vive ormai soltanto il 44% della popolazione, e le lottizzazioni, distanti tra loro fino a 5 km, carenti di consolidata coesione sociale, abitate da famiglie provenienti per lo più dal capoluogo e con un background socio-culturale-economico generalmente medio o medio-alto, mentre il centro storico si distingue sia in termini socio-economici che culturali (tabella ISTAT 1). La frammentazione delle sedi scolastiche nel territorio riflette quella interna alla popolazione, aggravata dalla scarsità dei collegamenti pubblici, che risultano insufficienti a garantire la fruizione dei servizi e delle strutture sportive e ricreative.

Gli indici demografici registrano il costante aumento dell'indice di vecchiaia (il rapporto fra bambini fino a 15 anni e adulti ultrasessantacinquenni) che oggi raggiunge il valore di 159.8.

TABELLA ISTAT 1



Territorio	Popolazione residente	Densità demografica	Incidenza popolazione residente di 75 anni e più	Indice di vecchiaia	Differenziali di genere per l'istruzione Superiore	Incidenza di adulti con diploma o laurea	Incidenza di giovani con istruzione universitaria	Partecipazione al mercato del lavoro
Comune	23.255	339,5	5,5	96,3	91,6	51,4	17,6	55,1
Lottizzazioni	12.000	180,8	4,1	88,5	93,7	66,4	23,5	57,9
Centro Storico	11.255	5.286,9	6,9	105,0	87,2	35,0	12,6	52,2

Territorio	Tassodi disoccupazione	Tasso di occupazione	Incidenza professioni ad alta-media specializzazione	Incidenza professioni a bassa specializzazione	Mobilità fuori comune per studio o lavoro	Incidenza delle famiglie numerose	Incidenza delle famiglie con potenziale disagio Economico	Incidenza giovani che non studiano e non lavorano
Comune	17,9	45,3	34,0	13,7	33,4	1,5	4,1	14,1
Lottizzazioni	13,9	49,8	45,0	8,2	42,0	1,3	3,2	12,7
Centro Storico	22,5	40,5	19,9	20,8	24,1	1,8	5,2	15,5



IL CIRCOLO E LA SUA STRUTTURA

La Direzione Didattica Statale Secondo Circolo di Capoterra nasce nell'anno scolastico 2000-2001 a seguito del dimensionamento della rete scolastica. La diversità e la distanza dei plessi tra loro, le differenti caratteristiche territoriali di appartenenza, le eterogenee dinamiche di adesione ai diritti e doveri che sono presenti all'interno della comunità educante, necessitano di una conduzione del Circolo unitaria e regolata da comuni intendimenti, finalità e obiettivi; peraltro, si rende necessaria anche una comune attitudine al lavoro e al coinvolgimento educativo da parte di tutte le componenti: docenti, genitori e personale.

È composta da sette plessi: tre di scuola dell'infanzia e quattro di scuola primaria. Sono costituite 7 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 23 classi di Scuola Primaria.

Per l'anno scolastico 2021/2022 sono stati autorizzati

Nella Scuola dell'Infanzia:

- 14 posti comuni
- 10,5 ore di IRC
- 2 posti più 12.5 ore di sostegno.

Nella Scuola Primaria sono stati autorizzati:

- 34 posti comuni
- 2 posti di Didattica Differenziata Montessori
- 1 posto di lingua inglese
- 2 posti e 2 ore di IRC
- 10 posti di sostegno.

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario è così distribuito:

- 21 collaboratori scolastici di cui 6 assunti con contratto Covid
- 3 assistenti amministrativi coadiuvati da un docente in utilizzazione presso gli uffici e un altro a disposizione per la durata dello stato di emergenza
- 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

Il Dirigente scolastico è titolare di sede. Gli uffici della Dirigenza, della

Direzione Amministrativa e della Segreteria sono ubicati presso la sede di via Caprera.

Per l'Organigramma e il Funzionigramma si rimanda alla sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.



GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (con servizio mensa) Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.15 Uscita: dalle ore 15.15 alle ore 16.00 Orario (senza il servizio mensa): dalle 8.00 alle 12.15		
SCUOLA PRIMARIA		
27 ore settimanali dal lunedì al venerdì (Tempo normale)	31 ore settimanali dal lunedì al venerdì (Tempo prolungato - con servizio mensa)	40 ore settimanali dal lunedì al venerdì (Tempo pieno - con servizio mensa)

Le organizzazioni orarie vanno incontro alle richieste dell'utenza. Attualmente tutte le classi della Scuola Primaria di Residenza del Sole hanno un tempo scuola settimanale di 27 ore. Le classi del plesso di Su Loi seguono un monte ore di 40, mentre nel plesso di via Caprera la classe prima A e seconda A, la terza B e quinta A seguono un monte ore di 40 settimanali; le classi terza A e quarta A seguono un tempo normale potenziato di 31 ore settimanali. Nel suddetto plesso, nell'anno scolastico 2021/2022 è stata istituzionalizzata a metodo Differenziato Montessori la classe 1 A; prosegue la sperimentazione "E se i bambini si innamorassero della scuola ... Siamo Montessori" in tutte le altre classi del plesso.

QUADRO ORARIO VIGENTE NELL'A.S. 2021/2022 MODULATO PER GARANTIRE LE
DISPOSIZIONI MINISTERIALI NELL'AMBITO DELL'EMERGENZA SANITARIA

PLESSI	CLASSI	ORARIO DELLE LEZIONI
PLESSO VIA CAPRERA	Classi 1 A – 2 A – 3 B – 5 A (40 ore settimanali)	DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.30/16.30 (con servizio mensa) SABATO LIBERO
	Classi 3 A - 4 A (31 ore settimanali)	LUNEDI', MERCOLEDI', VENERDI' 8.30/ 13.30 MARTEDI', GIOVEDI' 8.30/16.30 (con servizio mensa) SABATO LIBERO
PLESSO FRUTTI D'ORO	Tutte le classi (27 ore settimanali)	DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' 8.30/14.00 VENERDI' 8.30/13.30 SABATO LIBERO
PLESSO SU LOI	Tutte le classi (40 ore settimanali)	DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.30/16.30 (con servizio mensa) SABATO LIBERO

<p>PLESSO RESIDENZA DEL SOLE</p>	<p>Tutte le classi (27 ore settimanali)</p>	<p>DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 8.30/14,00 VENERDÌ 8.30/13.30 SABATO LIBERO</p>
--	---	--

The page features a decorative frame made of orange, 3D-style L-shaped brackets. One bracket is on the left, pointing right, and another is on the right, pointing left. They meet in the center, framing the text.

MISSION E VISION DELLA SCUOLA

Una scuola di valore

La nostra Vision: una scuola a misura di ciascun bambino, che ne riconosca con rispetto l'identità personale e gli dia la possibilità di crescere.

Una scuola accogliente, che scopre i talenti ed accresce la passione per il sapere, valorizza i rapporti tra pari e con l'adulto.

Una scuola sensibile verso le problematiche sociali e promotrice di una cultura di pace e di solidarietà

La nostra mission: garantire il successo formativo e lo sviluppo di una personalità equilibrata di tutti alunni, con l'adozione di una didattica personalizzata, incentrata su attività laboratoriali, incline a evidenziare i lati positivi delle prestazioni, e pronta a costruire percorsi di recupero delle abilità. Una scuola la cui didattica cura la costruzione delle competenze nella salvaguardia dell'attualità formativa delle metodologie didattiche per obiettivi e per competenze.

*"Non conosciamo mai la nostra altezza
finché non siamo chiamati ad alzarci"
(Emily Dickinsons)*



L'OFFERTA FORMATIVA

Il curricolo

La scuola italiana è passata dalla logica del programma a quella del curricolo. Il programma era l'elenco dei contenuti che dovevano essere oggetto di insegnamento. Il curricolo è invece un percorso flessibile, organicamente progettato dagli insegnanti affinché ciascun alunno consegua i traguardi previsti. In questo modo, l'attenzione si sposta dall'insegnamento al processo di apprendimento, che vede al centro i bisogni e le risorse delle persone.

La cornice normativa della scuola del primo ciclo è data dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012), oggi arricchite dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018), che si allineano alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dall'Unione Europea (2006) e riviste dalle nuove Competenze chiave (22 maggio 2018). Nel rispetto di questi orientamenti generali, ogni scuola è chiamata a predisporre il curricolo d'Istituto, espressione della libertà d'insegnamento dei docenti e dell'autonomia delle scuole.

Le scuole sono dunque libere di definire il proprio curricolo, cioè di elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con attenzione alla continuità del percorso educativo tra un ciclo e l'altro. Gli obiettivi sono fissati dallo Stato e, per il primo ciclo, il quadro di riferimento per la progettazione dei curricoli si ritrova nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, dove sono stabiliti i profili di competenze in uscita dell'alunno (ciò che l'alunno deve essere in grado di fare al termine del ciclo della Primaria), i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina. Nei termini indicati dalla Raccomandazione dell'Unione Europea del 20 dicembre 2006, le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Il curricolo disciplinare e il curricolo verticale

Gli obiettivi attraverso i quali perseguire le priorità riguardano l'aggiornamento del curricolo disciplinare – almeno in italiano e in matematica

– e l’elaborazione del curricolo verticale, dunque per competenze (si veda il capitolo sul RAV, il Rapporto di Autovalutazione).

Il **curricolo disciplinare** è costituito da una serie di obiettivi di apprendimento per le diverse classi in merito alle singole discipline; il **curricolo verticale** o curricolo verticale per competenze definisce invece le abilità ritenute necessarie per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze (ai quali concorrono comunque anche le singole discipline) che, a loro volta, costituiscono le strade per perseguire le otto competenze chiave di cittadinanza- da conseguire al termine dell’obbligo scolastico.

Coerentemente con le nostre Vision e Mission, nel nostro istituto il curricolo disciplinare cede il passo al **Curricolo Formativo** per l’Ambito linguistico-espressivo e per l’ambito logico-matematico (per la scuola dell’infanzia) e di Italiano e Matematica (nella scuola primaria): un percorso con il quale offriamo ai bambini apprendimenti lineari e dunque rispettosi delle caratteristiche di ogni fascia di età, con un orientamento verso la costruzione delle abilità per l’apprendimento permanente. (All. 1)



LA CARATTERIZZAZIONE DEI NOSTRI PLESSI

La riqualificazione e caratterizzazione dei nostri diversi plessi scolastici, all'interno di una logica di indirizzo unitario del Circolo, ciascuno secondo proprie caratteristiche peculiari legate alla dimensione e posizionamento territoriale, alla propria offerta formativa, a determinate linee di riqualificazione progettuale che si sono delineate nel corso dell'a. s. 2021/2022.

Le differenze, i bisogni, gli orientamenti che contraddistinguono i diversi plessi hanno condotto il Circolo ad una riflessione sulla necessità e opportunità di una caratterizzazione peculiare distintiva già individuata in alcuni casi, in altri ha avviato i primi passi, in altri ne vede porre le basi. In altri ancora si tratta di un orientamento verso il quale la scuola intende poter muovere.

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA FRUTTI D'ORO



Località "Frutti D'Oro"
Via degli Albatros.

**Attualmente sono presenti
2 sezioni eterogenee.
Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì con
servizio-mensa.**

Tel. 070711338
Codice: CAAA088045



Località Frutti d'Oro
Via degli Albatros.

**Attualmente sono presenti
3 classi a tempo normale.
Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì.**

Tel. 07071542
Codice CAEE088028

A Frutti d'Oro la Scuola dell'Infanzia offre spazi all'aperto che si prestano alle attività educative all'aria aperta che costituiscono un importante bagaglio di esperienze pregresse.

La Scuola Primaria dispone di ampi ambienti interni comuni luminosi e un vasto spazio esterno. Entrambi si prestano alle diverse attività didattiche.

Nel plesso di Scuola Primaria Frutti d'Oro sarà realizzata dal WWF un'Aula Natura che permetterà di orientare e attuare la didattica "Outdoor" sia per l'insegnamento-apprendimento delle scienze sia per le altre discipline che andranno riformulate e adattate a questa nuova metodologia.

Si prevede di ospitare all'interno dello stesso plesso anche la Scuola

dell'Infanzia Frutti d'Oro, al momento ancora situata in uno spazio della scuola secondario di primo grado.

Ciò permetterà ad entrambi gli ordini (infanzia e primaria) di usufruire dei medesimi spazi, fra cui l'Aula Natura stessa, al fine di stabilire solide convergenze educative e progettuali fra i due ordini di scuola.

Ma l'Aula Natura sarà uno spazio messo a disposizione del territorio e potrà essere utilizzata, su precisa richiesta oraria, anche da classi esterne.

Nella sede attuale della Scuola dell'Infanzia si prevede di trasferire le attività dell'associazione Capoterra 2.0, che collabora anche con il nostro Istituto in merito alla formazione, rivolta sia agli alunni sia al personale scolastico, sulla sicurezza e offre forme di aiuto e di sicurezza sanitaria alla popolazione locale.

Che cos'è un'Aula Natura?

L'Aula Natura è un luogo pensato come supporto alla didattica, allo scopo di arricchire il lavoro in aula.

Si tratta di una struttura allestita nella scuola, un'aula verde all'aperto in cui offrire agli alunni un angolo in cui stare bene, curare le relazioni con gli altri, studiare le meraviglie della natura, garantendo anche l'attuale necessario distanziamento fisico interpersonale.

L'Aula Natura riproduce microhabitat – stagno, siepi, giardino – in cui osservare le diverse forme di vita e le relazioni che collegano esse tra loro ed esse all'uomo, ossia la relazione alla base delle reti ecologiche.

Un ambiente che consente una didattica multi e interdisciplinare, con cui affrontare concretamente i temi dell'ambiente e della sostenibilità, maturare e rafforzare il senso di appartenenza, presupposti imprescindibili per la consapevolezza dell'importanza di difendere il bene comune.

SCUOLA PRIMARIA RESIDENZA DEL SOLE



**Residenza del Sole
Via Serpentara.**

**Attualmente sono presenti
9 classi a tempo normale.
Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì.**

**Tel. 070710051
Codice CAEE08804A**

La Scuola Primaria Residenza del Sole è un edificio spazioso e luminoso con aule grandi, soprattutto quelle disposte nell'ala nuova.

È frequentata da oltre 180 bambini suddivisi in 5 classi, alcune delle quali anche con doppia sezione.

I docenti della Scuola Primaria Residenza del Sole hanno dato al plesso una caratterizzazione musicale e sportiva.

All'ingresso dell'edificio è presente un ampio spazio dove sono sistemati gli strumenti musicali in sufficiente quantità per gli alunni di una classe.

Oltre allo strumentario Orff, nel plesso sono disponibili: un pianoforte elettrico e una tastiera, nonché una batteria professionale e strumenti percussivi di vario tipo.

Sono presenti nella scuola corsi di strumento attuati non solo la mattina all'interno di alcune classi, grazie alla presenza di insegnanti con competenze specifiche, ma soprattutto la sera. I corsi sono organizzati dall'associazione

culturale Resk You che mette a disposizione maestri di strumento qualificati.

Circa 30 bambini della scuola di Residenza fanno parte del coro di voci bianche che opera nella stessa scuola ed è seguito da due insegnanti del plesso.

È inoltre presente una palestra dotata di tutta l'attrezzatura necessaria per svolgere sia l'attività motoria curricolare, sia attività sportiva più specializzata e portata avanti non solo da alcune insegnanti del plesso qualificate, ma anche da istruttori esterni e appartenenti a federazioni del territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA RIO SAN GIROLAMO



**Località Rio S. Girolamo
Via Europa**

**Attualmente sono presenti
3 sezioni eterogenee.**

**Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì con servizio
mensa.**

**Tel. 0707278034
Codice CAAA088034**

La Scuola dell'Infanzia Rio San Girolamo, di recente costruzione, è situata nella lottizzazione di Rio san Girolamo. Luminosa e con ampi spazi all'interno orienterà le proprie linee distintive nello "stare a scuola" in maniera diversa e nell'utilizzo dell'aula per creare nuovi spazi per l'apprendimento, riorganizzando il tempo del "fare" scuola, costruendo una didattica all'aria aperta.

L'intento sarà quello di riprogettare lo spazio esterno alla luce delle moderne teorie di Outdoor Education concependo gli ambienti naturali o esterni alla scuola come luogo di formazione, rendendoli spazi privilegiati di esperienza, puntando su un approccio sensoriale-esperienziale e sul potenziamento di competenze emotivo-affettive, relazionali, espressivo-creative e senso-motorie, nonché rafforzando il senso di rispetto per l'ambiente.

Attraverso l'esplorazione dello stesso, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini impareranno a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire sé stessi in relazione al mondo e agli altri. Impareranno, inoltre ad osservare, ad esplorare, facendo progetti e verificando le loro idee. Quanto questo sia importante in termini di crescita, autonomia e realizzazione di sé appare oggi particolarmente evidente, specie in un contesto in cui i bambini sono spesso relegati tra quattro mura e hanno, il più delle volte, un approccio alla natura saltuario, approssimativo e povero.

È risaputo, infatti, quanto sia importante e arricchente per un bambino avere a disposizione materiali destrutturati nel proprio gioco di scoperta quotidiano. È proprio attraverso questo tipo di gioco che i bambini scoprono se stessi e il mondo circostante, si mettono in relazione e ascolto, si pongono domande, costruiscono conoscenze e abilità, comparano risultati e riportano gli apprendimenti in contesti diversi. Attuano cioè un complesso e duraturo percorso di apprendimento e di crescita individuale.

Avendo a disposizione molto spazio all'aperto viene da sé che non c'è apprendimento migliore di quello sul campo e nessun campo d'esperienza migliore di un giardino con tutto ciò che in esso si nasconde.

SCUOLA PRIMARIA SU LOI



Località. Su Loi
Via 1° maggio.

Attualmente sono presenti
5 classi a tempo pieno con
servizio mensa.

Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì.

Tel. 070728071
Codice CAEE088039

Il plesso di Su Loi, a pochi passi dal mare, è un edificio circondato da un ampio giardino utilizzato per le attività didattiche e ricreative di tutte le classi.

Da sempre si è dato particolare risalto alla valorizzazione, in senso globale, dell'ambiente, prediligendo la dimensione percettivo-sensoriale attraverso l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare i giusti stimoli per lo sviluppo armonico dei bambini.

In virtù della pregressa esperienza, il plesso si avvale dell'esperienza del CEAS Capoterra col quale collabora da tempo per la costruzione di percorsi di educazione ambientale mirati alla conoscenza, tutela e valorizzazione del territorio capoterrese nel quale quest'ultimo opera; questa collaborazione è agevolata ancor più dalla vicinanza del **Mulag** (Museo della Laguna di Santa Gilla e sede del CEAS) presso "Casa Spadaccino".

La disponibilità degli ampi spazi intorno all'edificio scolastico consentono le attività laboratoriali per la realizzazione dell'orto didattico; Jean Piaget sosteneva che "un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale - con le forme e le superfici, i colori, gli odori, i gusti e i suoni del mondo reale - è fondamentale per lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino".

Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio e non solo perché favorisce anche l'apprendimento in ordine all'importanza dei beni collettivi, del fare insieme e dell'imparare facendo. Attraverso l'attività di semina, cura e raccolta gli alunni apprendono in maniera pratica i principi dell'educazione ambientale, e non solo, l'esperienza dell'orto didattico, come già sperimentato da tempo da docenti e alunni del plesso di Su Loi, consente, attraverso le attività manuali in particolare e sensoriali in generale, l'arricchimento di tutte le discipline curriculari stimolando l'osservazione, la conoscenza, il saper descrivere e comunicare.

Altra attività che caratterizzava il plesso è quella del laboratorio di ceramica, che grazie alla competenza delle docenti e con l'adeguamento dell'aula (con porta tagliafuoco e cappa aspirante) potrà arricchire le modalità di lavoro di alunni e docenti incentivando la progettualità e la sperimentazione grazie allo sviluppo e potenziamento delle abilità pratico-operative e di manipolazione fornendo strumenti cognitivi diversi per sviluppare le capacità individuali dei bambini.

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA VIA CAPRERA



**Quartiere "Liori"
Via Caprera.**

**Attualmente sono presenti
2 sezioni eterogenee.
Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì con servizio
mensa.**

**Tel. 070721556
Codice: CAAA088023**

**Quartiere Liori Via Caprera.
Plesso Montessori**

**Attualmente sono presenti 6
classi 3 sono a tempo pieno e
3 a tempo prolungato.
Le attività si svolgono dal
lunedì al venerdì.**

**Tel. 070729161
Codice CAEE088006**

La sede dell'infanzia di via Caprera offre spazi comuni interni all'edificio e anche spazi all'aperto che si prestano alle attività educative all'aria aperta. I lavori di riqualificazione delle pertinenze della sede centrale potranno implementare le diverse esperienze didattiche.

La Scuola dell'Infanzia Via Caprera partecipa al progetto "E se i bambini si innamorassero della scuola? ... siamo Montessori" che, grazie alla formazione delle docenti e ai finanziamenti regionali e comunali ha consentito l'istituzionalizzazione di classi a metodo Montessori nella Scuola Primaria e consentirà l'attivazione dei necessari percorsi di sperimentazione anche nell'adiacente Scuola dell'Infanzia.

Alla Didattica Differenziata Montessori il nostro Circolo è giunto, in diversi tempi e con gradualità, mediante processi di sperimentazione e

formazione delle docenti in importanti sedi quali Firenze e Milano dove le realtà montessoriane sono più diffuse che nella nostra regione. L'attivazione di nuovi corsi di formazione nella sede di Sassari ha consentito anche ad altre insegnanti di intraprendere la strada di conoscenza del metodo.

Che cos'è una Casa dei Bambini?

Dai 3 ai 6 anni, come affermava Maria Montessori, il bambino "vuole conquistarsi l'ambiente e con esso i mezzi per il proprio sviluppo", accresce la coscienza attraverso l'attività sull'ambiente ed allo stesso tempo perfeziona, arricchisce le conquiste pregresse. "La mano lavora e la mente è guida al lavoro": il suo gioco è realmente lavoro, perché il bambino sta lavorando per il proprio sviluppo. Per questo Montessori chiama il bambino da 3 a 6 anni il "lavoratore cosciente".

La Casa dei Bambini è il luogo in cui tutto ciò avviene; è il luogo di lavoro, una casa dentro la scuola, un ambiente di vita fisico, curato nei particolari, che richiama l'abitazione familiare, sia per le esperienze di vita pratica agite quotidianamente, sia per il legame affettivo che si instaura al suo interno.

È un ambiente di vita anche concettuale in cui gli arredi sono a misura di bambino, grazie ai quali egli scopre la propria autonomia e la fiducia in sé stesso; con l'utilizzo degli oggetti educativi pratici e strutturati (i materiali), per loro stessa natura autocorrettivi, matura la propria capacità di concentrazione ed il contatto con il proprio sviluppo psico-fisico naturale, con i propri talenti e qualità personali.

La posizione dei materiali, sempre ben visibili, nei diversi angoli tematici, segue la regola della connessione, dell'affinità tra i materiali stessi e la modalità di utilizzo è progressiva affinché il bambino possa introiettarne l'ordine interno.

Come l'aula, tutti gli altri spazi della scuola sono organizzati in aree tematiche allo scopo di creare maggiori occasioni di movimento in attività operative durante le quali, attraverso l'auto-controllo del proprio spazio di vita, il bambino sviluppa il senso di sicurezza, il senso di appartenenza.

L'insegnante è il regista di tutto questo: osserva i bambini nelle loro interazioni, ed i suoi interventi sono limitati al necessario ed all'essenziale. Il maestro diventa un semplice "osservatore" che deve guidare i bambini verso le loro attività e il loro sviluppo. Per fare ciò, il maestro come prima e fondamentale attività, deve prendersi cura dell'ambiente. Lo prepara, lo tiene in ordine, mantiene ben distinte le aree tematiche. Prepara le attività auto-educative che andranno a svolgere i bambini nella giornata. Mostra ad ogni singolo bambino l'uso del materiale *liberamente scelto*. Osserva, *rispettando i tempi*, l'apprendimento del singolo bambino intervenendo *solo se necessario*, evitando qualsiasi tipo di interruzione dal lavoro. La concentrazione riveste un ruolo primario per lo sviluppo del bambino in quanto permette di creare una condizione di calma e serenità e porta al bambino una profonda soddisfazione quando termina l'esercizio.



LA DIDATTICA DIFFERENZIATA MONTESSORI

Nell'anno scolastico 2021/2022 il nostro Circolo è stato accreditato all'Opera Nazionale Montessori e, pertanto, la classe prima è una classe che attua una didattica differenziata Montessori. Le altre classi proseguono con il Curricolo di Sperimentazione sulla base del progetto "E se i bambini si innamorassero della scuola?... Siamo Montessori" prevede anche un Curricolo di Sperimentazione della Didattica del Metodo Montessori (all. 2)

"Il bambino è la più grande e confortante meraviglia della natura, non un essere senza forza, quasi un recipiente vuoto da riempire della nostra saggezza, ma il costruttore della sua intelligenza, l'essere che, guidato da un maestro interiore, lavora infaticabilmente con gioia e felicità, secondo un preciso programma, alla costruzione di quella meraviglia della natura che è l'uomo. Noi insegnanti possiamo soltanto aiutare l'opera già compiuta."

Maria Montessori

Nel metodo Montessori l'educazione è intesa come "aiuto alla vita", perché il bambino non impara, ma costruisce sé stesso e il suo sapere attraverso l'esperienza e le relazioni con gli altri. Compito della scuola è quello di favorire l'inserimento in un ambiente adatto e scientificamente preparato dove il bambino possa trovare le condizioni per sviluppare la propria indipendenza ed esercitare la propria libertà, intesa come la possibilità di costruire le proprie competenze e i propri saperi in un clima di rispetto per la sua integrità spirituale e psichica. I bambini della scuola primaria si trovano in quello che Montessori definisce "secondo piano di sviluppo" e hanno "fame di cultura", vogliono comprendere il mondo e le leggi che lo governano. La sfera intellettuale, così come quella morale, ricoprono sempre maggiore importanza, i bambini si emancipano dalla dimensione sensoriale per acquisire sempre più la capacità di astrarre e sono in grado di usare l'immaginazione. Nella scuola primaria, il suo interesse si espande verso una dimensione intellettuale, relazionale e spirituale, esplora, ricerca, cerca di comprendere ogni aspetto dell'agire umano nello spazio e nel tempo, osserva la natura e le sue manifestazioni, ne classifica i fenomeni. Le relazioni di gruppo diventano sempre più significative, il benessere del bambino dipende ora dalle proprie relazioni con gli altri. I bambini di questa età acquistano sempre maggior capacità di organizzare progetti comuni e condividere regole.

"La mano tocca l'evidenza, e la mente scopre il segreto"

Maria Montessori, 1934

Con questa frase la Montessori evidenzia l'importanza del lavoro che passa attraverso l'uso delle mani come mezzo per la costruzione dell'intelligenza umana. Il bambino nell'età prescolare si trova nel primo piano di sviluppo e pertanto le sue attività devono essere sostanzialmente di natura esplorativa, sensoriale affinché tutti i sensi siano connessi nello sviluppo intellettuale. In età scolare, ovvero tra i 7 e 12 anni, il bambino attraverso il secondo piano di sviluppo; in questa fase la personalità del bambino è già costruita: il bambino è pronto per l'esplorazione del mondo, è il periodo della scoperta dei perché attraverso gli esperimenti, la ricerca, la condivisione in piccole conferenze con i suoi pari, della conquista del senso di giustizia, del bene e del male, delle leggi che supportano l'intero universo; è il periodo di conquista verso l'astrazione.

Il compito della scuola sarà quello di creare un ambiente ricco e stimolante, a misura di bambino, ricco di materiali didattici strutturati che possano soddisfare ogni sua esigenza nelle diverse aree di sviluppo; linguaggio, cosmica, botanica, zoologia, psicoaritmetica, geometria, geografia, storia e musica divengono conoscenze interdisciplinari inserite in un piano cosmico che supportano e stimolano la curiosità innata del bambino.

L'ambiente maestro

L'organizzazione dell'ambiente è fondamentale nello sviluppo del percorso montessoriano; l'ambiente deve essere caldo e accogliente, ma al tempo stesso ricco e stimolante. Deve accogliere il bambino consentendogli di essere autonomo per consentirgli il movimento; gli arredi devono essere esteticamente belli e leggeri, al fine di poter essere spostati agevolmente ogni volta che una nuova attività lo richiede. I materiali strutturati, riposti in successione logica e ordinata negli scaffali, suddivisi per aree, devono catturare l'interesse del bambino affinché egli possa sceglierli e soddisfare di volta in volta i propri interessi. L'autonomia e la libera scelta delle attività all'interno degli ambienti montessoriani, non risponde a idee di libertà assoluta, caos o disordine ma, al contrario, rientra in un ordine cosmico ben

preciso basato su regole logico-comportamentali ben strutturate e finalizzate allo sviluppo delle competenze specifiche di ciascun alunno nel rispetto dei suoi tempi.

"Aiutiamoli a fare da soli"

Maria Montessori

All'interno di questo ambiente altamente strutturato, ruolo fondamentale, ma non per questo centrale, lo ricopre la maestra: il compito fondamentale dell'insegnante è l'osservazione. La maestra montessoriana osserva i bambini al fine di soddisfare le loro esigenze, presentare i nuovi materiali che possano stimolare il raggiungimento degli obiettivi successivi soltanto quando il bambino è in grado di accoglierli, organizzare continuamente l'ambiente affinché risulti sempre all'altezza delle aspettative di ciascun alunno. L'insegnante in questo percorso lavora in secondo piano, ma è un'attenta regista che coordina ogni processo, senza mai dimenticare di essere un modello, un esempio per ciascun bambino, ma sempre nel rispetto assoluto del lavoro che ciascun bambino porta avanti. "Mai aiutare un bambino mentre sta svolgendo un compito nel quale sente di poter avere successo" M.M., è l'indicazione lasciata dalla Montessori a ciascun insegnante durante i suoi numerosi corsi di formazione.

I materiali

All'interno di ogni aula Montessoriana, o negli spazi ad essa attigui, è presente il materiale didattico strutturato scientificamente provato. I materiali Montessori, specifici per ogni area di apprendimento, sono fortemente finalizzati all'uso della mano:

"Le mani sono lo strumento dell'intelligenza, e tanto avrà la mente quanto avrà la mano"

Maria Montessori

Queste intuizioni della Montessori relative alla prima metà del 1900, sono state ampiamente confermate dai neuroscienziati odierni come Fogassi

L, Regni R., ed è compito della scuola che si avvicina a questo metodo, quello di attrezzare gli spazi con tutti i materiali specifici per ogni area di sviluppo, al fine di garantire la libera scelta del bambino, stimolare l'interesse e la concentrazione, che sono alla base della felicità di ciascun individuo, nonché base per lo sviluppo dell'autostima.

Altro aspetto fondamentale è il contatto con la natura, il contatto con la terra, con l'ambiente esterno, nel quale il bambino deve ritrovare il proprio ruolo cosmico, il quale passa dall'osservazione del tutto all'analisi di ogni piccolo particolare che sarà frutto della sua curiosità innata in quel preciso momento... "Insegnare i dettagli significa portare confusione. Stabilire i rapporti con le cose, significa dare conoscenza"

Approccio relazionale

La maestra offre rispetto ai bambini e rispettare significa non giudicare, non imporre: è soprattutto dall'atteggiamento degli adulti verso di lui che il bambino assorbe un comportamento sociale accettabile. Il bambino è invitato a mantenere l'ordine dell'ambiente, a rispettare i compagni, a rispettare le scelte e i ritmi degli altri, per interiorizzare a poco a poco l'idea che la libertà ha confini precisi e deve avere come limite l'interesse collettivo. Educare, per ogni maestra montessoriana, significa aiutare i bambini a divenire consapevoli del dono che già possiedono e a svilupparlo durante il corso della loro vita. L'educazione è un'educazione per la vita: è il diventare consapevoli di se stessi, del posto che occupiamo fra tutte le cose che ci circondano, nella società e nell'universo intero.



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



La legge no. 92 del 20 agosto 2019 e relative Linee Guida hanno introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica rendendola così obbligatoria (33 ore annue nella scuola primaria), con la finalità di promuovere "comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole ...dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza ... affinché l'adulto del futuro possa "partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della società".

Sulla base di ciò il nostro Circolo ha pensato ad un percorso verticale (e dunque rivolto sia alla scuola dell'infanzia sia alla scuola primaria) che, muovendo dagli elementi fondamentali dell'educazione affettiva, prosegue sino a giungere ad affrontare conoscenze così importanti la Costituzione della Repubblica Italiana.

Le linee Guida individuano tre nuclei concettuali:

- Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
- Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; salute, alimentazione, benessere psicofisico;
- Cittadinanza Digitale che nell'a. s. 2020/21 il Collegio docenti ha approvato concretizzando anche un possibile percorso riferito al curricolo elaborato in UDA (allegato n.3)



**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'U.E.
DEL 22 MAGGIO 2018**

**RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**



L'emanazione della Nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio d'Europa (Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che aggiornano e superano quelle pubblicate nel 2006, chiama l'Istituto a una riflessione che dovrà inevitabilmente condurre all'adeguamento del curriculum.

Nel 2006 erano previste:

Competenze chiave per l'apprendimento Permanente	Competenze Chiave di Cittadinanza
Comunicazione nella madrelingua	Imparare ad imparare
Comunicazione nelle lingue straniere	Individuare collegamenti e relazioni
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Agire in modo autonomo e responsabile
Competenza digitale	Progettare
Imparare ad imparare	Risolvere problemi
Competenze sociali e civiche	Comunicare
Spirito di iniziativa e di imprenditorialità	Collaborare e partecipare
Consapevolezza ed espressione culturale	Acquisire e interpretare l'informazione

Dobbiamo andare verso ...

L'estensione del Curriculum Formativo a: musica; arte; scienze. L'elaborazione definitiva del curriculum per competenze

L'adeguamento del curriculum alla Nuova Raccomandazione 2018 del Consiglio d'Europa

Nella Nuova Raccomandazione 2018 il Consiglio d'Europa invita gli Stati a orientare la formazione verso la promozione degli stili di vita sostenibili, dei diritti umani, della parità di genere, della solidarietà e dell'inclusione, della

cultura non violenta, della diversità culturale, del principio della cittadinanza globale.

I mutamenti globali nelle sfere sociale, economica e culturale impongono maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, indispensabili per assicurare resilienza e capacità di adattarsi alle trasformazioni.

Le otto competenze chiave delineate nel nuovo Quadro di riferimento del 2018, sono:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



**LA SCUOLA DELL'INFANZIA
E LA SCUOLA PRIMARIA**



Le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) inseriscono la Scuola dell'Infanzia in un più ampio percorso formativo che si estende dai 3 ai 14 anni d'età e che trova le sue motivazioni in una comune premessa culturale.

Il nostro Circolo si è dato un sistema di accoglienza degli alunni che si affacciano alla vita scolastica come anticipatori: nei plessi di Via Caprera e di Rio San Girolamo, i bambini che compiono i 3 anni entro il mese di aprile 2022 cominciano la loro frequenza nel mese di settembre 2021. Nel plessi di Frutti d'Oro, invece, i bambini che compiono 3 anni entro il 31 gennaio iniziano la frequenza già dal mese di settembre; gli alunni che compiono invece 3 anni entro il mese di aprile 2022 cominciano la loro frequenza nel mese di gennaio 2022.

Tale scelta trova fondamento in considerazioni di carattere pedagogico che rispondono alle naturali esigenze di crescita e cura del mondo infantile.

Il sistema educativo di cui fa parte la scuola dell'infanzia deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività sempre più ampie e diverse.

Le indicazioni confermano la promozione e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza che sono le finalità istituzionali della scuola dell'infanzia. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza; essi sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolici e culturali.

Il bambino di oggi è unico con la sua storia, la sua famiglia, con i suoi bisogni di legami affettivi e di punti di riferimento che a volte sembrano essere travolti dalle dinamiche frettolose della vita adulta. La scuola dell'infanzia deve contrapporsi al "tutto" come un ambiente protettivo e accogliente per promuovere le potenzialità e le eccellenze di tutti attraverso i suoi molteplici linguaggi.

La Scuola Primaria accoglie i bambini dai 6 ai 10 anni di età; la sua finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, è il luogo

dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Nella scuola primaria il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura.

La grande sfida a cui è chiamato tutto il sistema educativo sta nel saper mettere in relazione noi stessi il singolo con l'intera umanità: poiché ogni cosa che succede nel mondo influenza i singoli e ciò che fanno i singoli influenza il mondo.

Scuola dell'infanzia

Ciascuna sezione è affidata a due docenti che si alternano nei due turni (antimeridiano e pomeridiano), più l'insegnante di Religione Cattolica. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono previste ore di attività alternativa curate dal docente o dai docenti in compresenza in quel momento. È garantita la compresenza dalle h.11 alle h. 13. Le sezioni sono, nella loro generalità, eterogenee, cioè formate da bambini di età diverse.

Scuola primaria

Nel tempo normale (27 ore), ciascuna classe è affidata ad un docente prevalente, affiancato da altri docenti che garantiscono la copertura delle ore residue ovvero da un team docente che opera su due o più classi e dall'insegnante di Religione Cattolica. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, sono previste ore di attività alternativa curate o dal docente di classe o da un insegnante incaricato.

Nelle classi a tempo prolungato (31 ore) e a tempo pieno (40 ore) operano generalmente due docenti curricolari e il docente di Religione Cattolica.

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento viene condivisa tra i

docenti contitolari della classe. L'organizzazione oraria è finalizzata ad avere a disposizione tempi distesi, favorevoli all'apprendimento e al benessere psicofisico degli allievi.

Le discipline sono strutturate in interventi interconnessi tra loro all'interno dell'orario scolastico, offrendo la possibilità di avere momenti di riflessione, elaborazione, approfondimento e anche di gioco e di socializzazione. Gli interventi di recupero/potenziamento sono svolti in orario curricolare, con la compresenza di due insegnanti, quando e dove possibile. L'ampliamento dell'offerta formativa è svolto in gran parte in orario curricolare.

Il curriculum di base è garantito, nelle diverse modalità orarie, secondo lo schema in tabella:

Orario settimanale per disciplina	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	8	7	6	6	6
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Religione cattolica/ Attività alternativa	2	2	2	2	2
<i>Totale ore</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>27</i>

Nelle classi a tempo prolungato e a tempo pieno, le ore che eccedono le 27 del curriculum di base sono destinate al potenziamento delle discipline fondanti, Italiano e matematica, e ad approfondimenti tematici nell'ambito

storico geografico e scientifico e al laboratorio espressivo volto all'alfabetizzazione sulle emozioni attraverso l'educazione musicale, l'arte e il movimento nell'ottica di sviluppo delle intelligenze multiple di ogni alunno. Le specifiche attività laboratoriali vengono individuate dal team docente, per ciascuna classe, in base a criteri di opportunità didattica e alle esigenze degli alunni.

Nel tempo pieno 5 ore su 40 sono riservate al servizio mensa e post mensa.

Orario settimanale per disciplina	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	10	9	8	8	8
Matematica	9	9	9	9	9
Scienze e tecnologia	3	3	3	3	3
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	3	3	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Religione cattolica/ attività alternativa	2	2	2	2	2
Laboratorio espressivo	1	1	1	1	1
Mensa	5	5	5	5	5
<i>Totale ore</i>	40	40	40	40	40

L'insegnamento dell'educazione civica sarà effettuato in modo trasversale alle diverse discipline per un totale di 33 ore annue.

La suddivisione tra le discipline sarà stabilita da ogni Consiglio di classe.

Finalità importante che questo Circolo intende perseguire - nell'ottica della continuità con gli interventi attuati negli anni scolastici precedenti - è quella di dare la possibilità agli allievi di valorizzare il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, potenziando e valorizzando le competenze di base, garantendone così il successo formativo. In modo consequenziale, ciò influirà positivamente sulla crescita personale e sociale degli allievi che avranno quale scopo principale la realizzazione, in prospettiva, dell'innalzamento della loro qualità di vita. Ciò anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e i sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienza comuni. In questo quadro si inseriscono percorsi di potenziamento delle competenze comunicative- linguistiche e logico-matematiche: a partire dalla scuola dell'infanzia i docenti di tutto il circolo, dopo un'analisi attenta dei bisogni degli alunni, e delle specificità dei gruppi classe (o dei gruppi sezione) definiscono modelli di insegnamento/apprendimento, strategie e metodologie didattiche efficaci per il potenziamento delle conoscenze, abilità, competenze di base. Si proporranno iniziative che serviranno a incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità sia all'interno della didattica quotidiana sia attraverso percorsi specifici.

Ai sensi dell'Atto di indirizzo si attiveranno i seguenti percorsi:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare

riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- ✓ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



Dobbiamo Andare verso...

L'elaborazione del progetto "Una scuola per tutti"

Nei prossimi tre anni l'Istituto riserverà una quota dell'Organico potenziato (al momento 4 docenti di Scuola Primaria che sono stati assegnati all'Istituto in aggiunta a quelli strettamente necessari a coprire le ore curriculari di insegnamento) per realizzare progetti di attività di recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze, debitamente monitorati in itinere e nelle ricadute per accertarne l'efficacia.

Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Strumento fondamentale sarà il Curricolo di Educazione Civica.

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

La didattica laboratoriale assume una funzione importante nella scuola come attività intenzionale per promuovere gli apprendimenti in libera cooperazione con gli altri individui. La sua particolarità sta nel proposito di dar vita ad una strategia o ad un piano da concretizzare attraverso azioni organizzate. Dalla situazione problematica scaturisce un processo dinamico e costruttivo in cui l'alunno viene sostenuto dall'insegnante che lo indirizza, lo sollecita alla scoperta dei percorsi possibili, lo sostiene nella fatica di affrontare le difficoltà. Essa permette la personalizzazione del percorso didattico sia che venga spesa nei laboratori con piccoli gruppi di livello, di compito o di interesse, sia che venga spesa nel gruppo classe tutto insieme.

Inoltre, ci offre come insegnanti l'opportunità di ridefinire spazi e tempi didattici, promuovendo in ogni alunno la ricerca e l'azione e di capire in che modo organizzare e gestire il gruppo classe, pervenendo alla comprensione dell'importanza di coordinare attività di laboratorio ed esposizione didattica, che non saranno trattate separatamente.

È in atto nel Circolo un processo di aggiornamento sulle metodologie

laboratoriali che vengono promosse sia all'interno del gruppo classe che nel piccolo gruppo, in esperienze-pilota di organizzazione per classi aperte, con le quali si intende favorire l'attuazione di percorsi individualizzati di recupero o ampliamento delle competenze.

In continuità con la pratica degli anni precedenti le attività laboratoriali saranno inoltre portate avanti attraverso l'allestimento di aule laboratorio per le macro-aree linguistico-espressiva, logico- matematica e storico-geografico-scientifica dove i bambini divisi per classi o per gruppi di livello ruoteranno per la realizzazione delle attività in spazi che ne stimolino la curiosità, la creatività, la capacità di soluzione di problemi. Tali attività dovranno essere chiaramente misurabili per ciò che attiene le competenze specifiche raggiunte dai bambini in connessione con i traguardi e gli obiettivi propri del curriculum.

Anche la scelta dell'organizzazione oraria col tempo pieno, con momenti di compresenza di due docenti nella classe, discende dall'intento di far nascere, in particolare durante quelle ore, attività laboratoriali con l'obiettivo del potenziamento, recupero o ampliamento dell'offerta formativa.

La continuità

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Attraverso la continuità verticale, l'istituto si impegna ad attivare diversi progetti e percorsi educativi, intesi a valorizzare la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, mentre la continuità orizzontale si realizza attraverso i rapporti con le famiglie e con le varie agenzie del territorio (Amministrazione comunale, A.S.L., Associazioni sportive, Biblioteche, ecc.).

Continuità verticale

L'Istituto, nell'ottica di favorire e attuare la continuità tra i diversi ordini di scuola, nomina una Commissione per la continuità che ha il compito di promuovere azioni volte ad attuare percorsi condivisi. Generalmente, sulla base di una progettazione, le scuole dell'infanzia lavorano ogni anno in

continuità con la scuola primaria più vicina, attraverso momenti di attività comuni concordati e verificati insieme in particolare in fase di passaggio tra le classi ponte. A loro volta la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado prevedono alcuni incontri per favorire il passaggio naturale dei bambini tra i due ordini di scuola.

Nel concreto, un piano d'azione volto a realizzare la continuità verticale si organizza nei seguenti punti:

- **Osservazione in situazione:** visita degli insegnanti della scuola primaria nelle sezioni di scuola dell'infanzia per una prima conoscenza degli alunni di 5 anni.
- **Conoscenza del futuro ambiente scolastico:** visita degli alunni delle classi ponte nella futura scuola per far conoscere loro la struttura e l'organizzazione nella quale saranno prossimi inserirsi.
- **Laboratori:** attività tra alunni degli anni-ponte e docenti dell'ordine di scuola successivo, intese come momenti di raccordo volti a favorire la positività dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità del processo educativo.
- **Incontri periodici fra gli insegnanti:** i docenti delle scuole dell'Istituto s'incontrano durante l'anno per uno scambio di dati e informazioni di ordine didattico e organizzativo.
- **Elaborazione del curriculum verticale:** nell'anno scolastico 2017-2018 la Commissione Progettazione dietro mandato del Collegio dei Docenti ha elaborato una bozza di Curriculum per competenze del primo ciclo di istruzione (infanzia/primaria).
- **Elaborazione del Curriculum Formativo:** nell'anno scolastico 2018-2019 la Commissione Progettazione ha elaborato anche il Curriculum formativo per le materie portanti e nell'a. s. 2020-2021 il Curriculum per l'Educazione Civica, cui si è già fatto riferimento.
- **Elaborazione del Curriculum Montessori:** nell'anno scolastico 2019-2020 il gruppo di lavoro Montessori ha elaborato anche il Curriculum formativo di psicoaritmetica e psicogeometria riferito alle classi in sperimentazione.

- **Elaborazione del Curricolo di educazione civica Montessori:** nell'anno scolastico 2020-2021 il gruppo di lavoro Montessori ha elaborato anche il Curricolo formativo di educazione civica riferito alle classi in sperimentazione.

- **Elaborazione di un protocollo per la continuità:** nell'anno scolastico 2020/2021 la Commissione Continuità, ha portato a compimento un documento atto a favorire un processo di apprendimento lineare e armonico e una sempre maggiore incisività nei rapporti con la comunità scolastica e il territorio esteso. (All. no. 4)

Continuità orizzontale

Fondamentale è anche la continuità orizzontale intesa come collaborazione e condivisione con l'extra-scuola, a partire dalle famiglie per arrivare alle diverse realtà territoriali.

Rapporti con le famiglie

La Legge 107/2015 sottolinea che la continuità delle esperienze viene garantita dalla scuola anche mediante un forte raccordo con le famiglie, per valorizzare il pieno sviluppo della personalità di ogni individuo.

L'articolo 7 della Legge no. 92/2019 evidenzia, ancora una volta, l'importanza e la necessità di una collaborazione con le famiglie al fine di promuovere, sviluppare comportamenti volti ad una cittadinanza consapevole.

Il rapporto sinergico tra le due più importanti agenzie educative è infatti un fattore determinante per il successo formativo degli alunni. La famiglia entra quindi, nella scuola, come co-protagonista della relazione educativa condividendone responsabilità e impegni nel rispetto di competenze e ruoli.

Il nostro istituto, in seguito all'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, organizza specifici incontri rivolti rispettivamente alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione alle classi prime della scuola primaria e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa e forniscono utili informazioni sull'organizzazione della specifica scuola.

Le comunicazioni scuola/famiglia avvengono con diverse modalità nel

corso dell'anno scolastico:

- ❖ assemblea generale (presentazione della programmazione didattico-educativa, elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe/interclasse)
- ❖ colloqui individuali (mesi di dicembre/aprile)
- ❖ colloqui individuali durante l'anno scolastico qualora se ne presenti la necessità e/o su richiesta dei genitori
- ❖ consegna del documento di valutazione (scuola primaria) alla fine di ogni quadrimestre. In queste occasioni i docenti possono:
 - ✓ formulare le proposte educative e didattiche
 - ✓ fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili
 - ✓ rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
 - ✓ individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero degli alunni in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà
 - ✓ esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata

In un'ottica di fattiva collaborazione, i genitori sono chiamati a:

- ❖ sostenere i figli nei processi di apprendimento e socializzazione
- ❖ promuovere in ambito familiare atteggiamenti e comportamenti in sintonia con le finalità della scuola
- ❖ rispettare le norme del regolamento interno alla scuola
- ❖ partecipare in modo informato agli Organi Collegiali e alle iniziative promosse dalla scuola in un orientamento che riconosce pienamente l'importanza dei rapporti scuola-famiglia per una piena condivisione d'intenti e di valori.

Patto di corresponsabilità

La scuola è un "ambiente educativo, culturale e di apprendimento" che persegue la formazione, il benessere, la crescita sociale e civile degli alunni,

promuovendo in tutti l'attitudine alla partecipazione alla vita democratica, al senso critico, alla responsabilità individuale e sociale. Si affianca al compito di "insegnare ad apprendere" quello "insegnare ad essere" e la collaborazione della famiglia è quindi fondamentale.

Pertanto, nella prospettiva della crescita qualitativa di questa Scuola, si è proposto alle componenti fondamentali della nostra comunità un Patto Educativo Di Corresponsabilità "finalizzato a definire in modo sintetico, puntuale e condiviso i diritti e i doveri che legano fra loro l'Istituzione scolastica, le famiglie, gli alunni", nell'ottica di una fondamentale alleanza educativa (Art. 5 bis del DPR 235/2007 - G.U. n.293 del 18/12/2007).

Il suo rispetto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli alunni al successo scolastico.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è parte integrante di questo documento e può essere reperito nel sito della scuola.



Nel rispetto degli obiettivi generali fissati dallo Stato, la scuola pianifica l'offerta formativa anche sulla base dei confronti con i portatori di interesse (i cosiddetti stakeholders, cioè le famiglie, l'Amministrazione Comunale e in generale la comunità locale) perché è ad essi che deve rispondere della sua azione con la rendicontazione sociale e perché è con essi che si dà forma a una comunità educante.

L'Amministrazione comunale ha per legge ordinaria il compito di fornire i locali, provvedendo alla manutenzione, e dà concreto sostegno all'istituzione Scolastica mettendo a disposizione fondi per il diritto allo studio, assegnate dalla Legge Regionale 31/1984, per servizi essenziali (trasporti, mensa), per il sostegno alle attività progettuali, per l'innovazione nei sussidi didattici e per l'adeguamento delle strutture alle esigenze educative, oltre che garantire il servizio di assistenza scolastica specialistica.

L'efficace interazione fra scuola e territorio ha consentito a molte associazioni di collaborare fattivamente sostenendo e integrando l'Offerta Formativa dell'Istituto. Inoltre, la scuola ha sottoscritto dichiarazioni di intenti per attività didattiche e di formazione e è istituzione scolastica accreditata per lo svolgimento delle attività di tirocinio per gli specializzandi del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Cagliari, ex DM 93/2012. Con la Facoltà di Studi Umanistici è stata inoltre siglata una convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio degli specializzandi del Corso di Specializzazione per le attività di Sostegno A.A. 2016/2017. La collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria si esplicherà anche mediante l'organizzazione in modalità telematica, di incontri finalizzati alla disseminazione agli studenti universitari, delle esperienze maturate nel Circolo nel campo della sperimentazione della differenziazione che coinvolge alcune classi della nostra scuola. Al fine di assicurare un sistema formativo integrato, l'Istituto intrattiene rapporti di collaborazione finalizzati alla condivisione delle responsabilità educative con le altre scuole del territorio di Capoterra: il 1° Circolo Didattico, la Scuola Secondaria di primo grado "Costantino Nivola" e la Scuola Secondaria di secondo grado "Bacaredda-Atzeni".

Nella seguente tabella sono riassunte le principali collaborazioni intrattenute dalla scuola.

ASSOCIAZIONI CULTURALI, SOCIETÀ SPORTIVE, COOPERATIVE	COMPETENZE OFFERTE
Enti istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comune di Capoterra <ul style="list-style-type: none"> • Servizi socioeducativi • Servizi culturali • Assessorato all'ambiente • Assessorato alla pubblica istruzione • Polizia locale ❖ Polizia di Stato - Comando dei Carabinieri <ul style="list-style-type: none"> • educazione stradale • lotta al cyberbullismo
Sistema di Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ufficio Scolastico Regionale; ❖ Ambito Territoriale Scolastico di Cagliari; ❖ Ambito Territoriale n. 10 – Cagliari Città Metropolitana Ovest ❖ Direzione Didattica Statale I Circolo di Capoterra ❖ Scuola Secondaria di Primo grado "C. Nivola" ❖ IIS "S. Atzeni" ❖ Università degli Studi di Cagliari ❖ Conservatorio Musicale Statale di Cagliari "P. L. da Palestrina"

Servizi culturali	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Biblioteca Comunale Capoterra ❖ Associazione culturale Anfiteatro Sud Capoterra <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori teatrali ❖ CEAS Capoterra (educazione ambientale) <ul style="list-style-type: none"> • Progetti di educazione volti allo sviluppo sostenibile ❖ Ente Foreste della Sardegna ❖ Associazione Culturale Resk You, Capoterra <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di accoglienza pre/post scolastica • Aiuto nello studio • Laboratori didattici • Studio di uno strumento musicale • Organizzazione di eventi culturali • Servizio biblioteca
Servizi socio-sanitari	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ASL <ul style="list-style-type: none"> • Servizi per la disabilità • Servizi di prevenzione, igiene e profilassi ❖ Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona (PLUS) Area Ovest di Cagliari ❖ Strutture specialistiche (AIAS, CTR, e altre)
Mondo del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Protezione Civile ❖ Croce Rossa Italiana ❖ Capoterra 2.0 <ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza • Supporto all'organizzazione di eventi ❖ Parrocchia Beata Vergine, Frutti d'Oro
Associazioni sportive	<ul style="list-style-type: none"> ❖ A.S.D. Amatori Rugby Capoterra <ul style="list-style-type: none"> • Propedeutica allo sport • Organizzazione di eventi sportivi
Cooperativa Cellarius e ONG Mani tese	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Laboratori socioeducativi



LE ATTIVITA' PROGETTUALI



L'attività progettuale dell'Istituto si dispiega secondo i seguenti indirizzi:

1. Il concorso al raggiungimento dei traguardi fissati nel Rapporto di Autovalutazione
2. Il contrasto al disagio socio-familiare, come da esigenze emerse dall'analisi del contesto territoriale
3. L'adozione di formule didattiche innovative e alternative, che rinforzino la motivazione negli alunni e ne consolidino gli obiettivi di cittadinanza
4. La prosecuzione di linee consolidate che rappresentano un patrimonio di esperienza e di identità per l'Istituto, in particolare per ciò che attiene l'inclusione degli alunni BES/DSA, disabili e con cittadinanza non italiana
5. Il proseguimento di esperienze che hanno portato nella scuola dell'infanzia la lingua straniera e l'innovazione didattica con il supporto delle nuove tecnologie
6. Attività di continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado
7. Percorsi educativi in continuità orizzontale con la comunità scolastica, con le risorse presenti sul territorio, ai fini della consapevolezza dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente
8. Percorsi di continuità orizzontale con le famiglie quali risorse educative e formative.

Ne sono principi ispiratori la massima inclusione verso tutti coloro che sono interessati da un disagio e l'adattamento della proposta alle esigenze del singolo contesto. Il fine è massimizzare sempre più le azioni inclusive dell'Istituto, lo sviluppo delle abilità prosociali e sociali fondamentali nella lotta contro la dispersione scolastica e per un successo formativo studiato su misura.

Dall'anno scolastico 2016/2017, inoltre, l'Istituto si è dato una scala di priorità per l'approvazione dei progetti, in considerazione sia della disponibilità di risorse di organico dei docenti, sia del limite di carico di attività progettuali per alunno, sia delle oggettive limitazioni date dalla dislocazione delle sedi e della loro ridotta infrastrutturazione, nonché compatibilmente con

le risorse finanziarie. I criteri sono i seguenti:

1. progetti di Circolo;
2. progetti di inter-plesso;
3. progetti di plesso;
4. progetti di classe/sezione

coerentemente con le priorità definite nel Rapporto di Autovalutazione, con il Piano di Miglioramento e con le Indicazioni Nazionali - Nuovi Scenari 2018, secondo le tre macroaree che permeano le esperienze in ciascuno degli ordini scolastici:

- Abilità linguistiche
- Abilità logico-matematiche
- Abilità civiche

Alla base dell'ampliamento dell'offerta formativa c'è infatti la consapevolezza che, nella lotta contro il precoce abbandono scolastico sia fondamentale, accanto alla padronanza delle abilità strumentali, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri al fine di costruire le competenze per un futuro cittadino informato, attivo e consapevole.

La programmazione progettuale risponde a criteri di misurabilità dell'incidenza dei progetti in termini di apprendimento e i percorsi proposti rispondono ad esigenze del gruppo-Circolo e del gruppo-plesso, sulla base delle quali vengono offerte esperienze di crescita grazie anche alla partecipazione della scuola ai bandi indetti da enti pubblici e privati.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Dopo aver intrapreso per la prima volta nel 2017/2018 la realizzazione dei progetti sui bandi del Programma Operativo Nazionale – Fondo Sociale Europeo (PON-FSE), con il progetto sul Bando 10862 **Capoterra per la scuola (importo € 39.927,30)**, rivolto alla Scuola Primaria e dedicato ad "Inclusione sociale e lotta al disagio", proseguendo nel 2018/2019 con il progetto **Diversa... Mente Insieme (importo € 16.446,00)** sul bando PON-FSE 1953 riservato alla Scuola dell'Infanzia per il rinforzo delle competenze di base. L'Istituto si è aggiudicato 2018/2019 altri due bandi, il 9911 e il 9911 bis, per l'importo rispettivamente di **€ 24.860,00** e di **€ 24.999,98**, destinati entrambi alla realizzazione di ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici, che consentono di aggiornare o sostituire le dotazioni delle aule per creare spazi individuali, di gruppo e laboratoriali e di favorire l'uso delle più innovative strategie didattiche. Il Circolo si è inoltre aggiudicato il finanziamento di € 16.000,00 per la realizzazione del progetto "Digitalmente... STEM" per l'allestimento di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

Infine, la scuola si è aggiudicata il bando "Contrasto alla povertà ed alla emergenza educativa" con il progetto "ViviAmo la scuola": l'iniziativa progettuale in oggetto è risultata vincitrice della selezione e, in funzione di ciò, è stato assegnato all'Istituto un finanziamento pari a € 30.000,00 con il quale saranno allestiti spazi innovativi nella sede della Scuola Primaria e dell'Infanzia di Via Caprera.

Altri progetti con finanziamento dell'Unione Europea

Progetti con finanziamento dell'Unione Europea attuati nell'ambito della programmazione della Regione Autonoma della Sardegna



Progetto "Si ritorna...Tutti a Iscol@"

La necessità di contrastare il disagio familiare e sociale, rispondendo alla richiesta dell'Amministrazione Comunale, ha portato dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ad aderire, per la prima volta, al progetto "Tutti a Iscol@" bandito dalla Regione Autonoma della Sardegna, Azione 10.1.1 "Interventi di sostegno a studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità", nell'ambito della progettazione POR-FSE 2014/2020 dell'Unione Europea. Le attività, del tutto gratuite, sono rivolte a studenti della Scuola Primaria con lacune diffuse, oppure con difficoltà di inserimento e integrazione, oppure provenienti da famiglie con problematiche di natura sociale ed economica, oppure con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, ma accolgono gruppi di diversi livelli per favorire l'inclusione.

La nostra scuola continua il percorso intrapreso con l'attivazione della linea di Supporto e ascolto (ex linea C). L'idea di base è che l'apprendimento sia un processo che integra sfera cognitiva ed emotiva, non essendo possibile scindere queste due parti che si influenzano a vicenda. Da questo assunto deriva che far conseguire agli alunni un buon livello di maturazione emotiva e di socializzazione sia il presupposto anche per uno sviluppo delle competenze disciplinari. Scopo del progetto è aiutare il bambino a sperimentare la scuola come luogo positivo e promozionale delle sue abilità, luogo ove si sperimentano nuovi rapporti interpersonali, si impara a studiare costruendo un valido metodo di apprendimento. Scopo ulteriore è fornire ai docenti una visione dal di fuori delle dinamiche che si creano all'interno dei gruppi classe e fornire nuovi strumenti di intervento per superare le situazioni di difficoltà. Il progetto prevede l'attivazione di uno sportello d'ascolto psicologico aperto a genitori e docenti dei plessi coinvolti e percorsi di consapevolezza emotiva all'interno dei gruppi classe.

Progetti con finanziamento di altri enti



Il Circolo ha aderito al bando *Nuove Generazioni*, che dedica risorse delle Fondazioni di origine bancaria e del Governo per il contrasto della povertà educativa minorile. Su proposta partita dalla Cooperativa Sociale Cellarius, la scuola è stato il secondo soggetto a partecipare ad una partnership che ha coinvolto il Convitto Nazionale, l'Istituto Comprensivo di Elmas e le rispettive Amministrazioni comunali, che ha portato alla costituzione di una cordata vincitrice coinvolgente più soggetti di diverse regioni italiane che fa capo all'ONG Mani Tese Onlus. La Cooperativa Cellarius svolge il ruolo di antenna territoriale per il coordinamento del progetto in Sardegna.

Al Circolo è stato assegnato per il triennio 2018/19 – 2020/21 un finanziamento di **€ 34.374,00**, comprensive di un cofinanziamento dell'Istituto di € 5.100,00, da impegnare prevalentemente per allestire spazi per la didattica innovativa.

È stato pertanto attivato il progetto "Piccoli che valgono", finanziato da Impresa Sociale "Con i bambini", che si svilupperà in Lombardia, Sardegna, Umbria, Toscana, Puglia, avrà durata triennale ed è finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica, rendendo fluido il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria. I bambini destinatari del progetto saranno: gli alunni di tutte le classi del plesso di via Caprera, che faranno attività di teatro e gli alunni delle classi V sia del plesso di via Caprera che di Su Loi, che seguiranno un percorso di Philosophy for Children. Inoltre, verrà attivato un percorso di informatica destinato ad alunni e genitori tutti.

Si è, inoltre, attivato un percorso di inclusione che tiene conto dei bisogni di accompagnamento e potenziamento linguistico dei bambini di lingue diverse.



Comune di Capoterra

Ogni anno scolastico l'Amministrazione Comunale di Capoterra assegna un finanziamento per i progetti dell'Istituto, che distribuisce secondo un ordine di priorità: progetti di circolo, di plesso e in subordine progetti di particolare impatto.

E se i bambini si innamorassero della scuola... Siamo Montessori

Da cinque anni il nostro Istituto porta avanti, nella scuola primaria di via Caprera, un progetto innovativo che utilizza una metodologia didattica montessoriana, basata sull'esperienza diretta del bambino e sull'uso di materiale strutturato, con il fine ultimo di lavorare su aree di esperienza multidisciplinare. Obiettivo generale del progetto è, pertanto, di rendere il bambino responsabile e consapevole del proprio percorso formativo. La sperimentazione ha consentito di ottenere il riconoscimento formale da parte dell'Opera Nazionale Montessori e dunque la classe prima attivata nell'a. s. 2021/2022 è una classe a metodo Montessori.

Prosegue la sperimentazione nelle altre classi del plesso dove sono presenti 5 docenti che hanno concluso il percorso di formazione nelle sedi di Firenze e di Milano e 2 che concluderanno il percorso di formazione nella sede di Sassari il prossimo mese di marzo.

Tale sperimentazione ha ottenuto un apposito finanziamento, di € 66.923, da parte dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Sardegna, con determinazione n. 27 del 24.12.2019, con cui si sono acquistati arredi e materiali di sviluppo.



LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa e educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

È parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'efficacia dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione, sostegno e controllo dell'apprendimento, promozione delle potenzialità individuali, sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno.

La valutazione, dunque, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di orientamento e di stimolo al miglioramento continuo. In questa prospettiva gli apprendimenti non sono solo una realtà da spiegare e da certificare, ma soprattutto da comprendere e interpretare. Funzione centrale ha anche l'autovalutazione, che serve ad acquisire modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

Alla fine della Scuola Primaria, l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, descrivendo lo sviluppo dei livelli di competenze chiave e di competenze di cittadinanza.

Per la valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, si rimanda all'art.

11 del D. Lgs. n. 62/2017.

È fondamentale che ogni plesso condivida indirizzi e criteri per la valutazione adeguati alla straordinarietà e alla delicatezza della situazione, con particolare attenzione agli alunni con BES.

LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

La valutazione permette agli alunni di:

- verificare i risultati delle proprie prestazioni;
- riflettere sulle strategie adottate;
- pianificare le azioni per migliorare i risultati. La valutazione permette alle famiglie di:
 - essere costantemente informate dei processi e delle difficoltà incontrate dai figli;
 - partecipare con co-responsabilità al processo di formazione dei propri figli, pur nella distinzione dei ruoli e delle funzioni.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- **sistematicità** perché effettuate al termine di ogni sequenza significativa;
- **omogeneità** perché coerenti con il tipo di esercitazioni fatte in classe;
- **utilità** per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie acquisizioni;
- **significatività** per monitorare il raggiungimento di uno o più obiettivi

**TABELLA DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO
PER TUTTE LE DISCIPLINE ELABORATA SULLA BASE DEL D.L.
N. 22/2020
E DELLE LINEE GUIDA ALLEGATE AL D.M. N. 172 DEL
04.12.2020**

ATTRIBUZIONE DI LIVELLO	INDICATORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
AVANZATO	<p>Ha sviluppato un notevole livello di abilità.</p> <p>Utilizza linguaggi specifici e procedure in modo appropriato ed efficace sia individualmente che nel lavoro cooperativo.</p> <p>Assume iniziative e porta a termine compiti anche complessi in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Sa reperire e organizzare conoscenze nuove e mette a punto soluzioni originali.</p>
INTERMEDIO	<p>Ha sviluppato abilità significative.</p> <p>Utilizza linguaggi e procedure in modo efficace sia individualmente che nel lavoro cooperativo.</p> <p>Assume spesso iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e costante.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti sia noti sia nuovi</p>

BASE	<p>Ha sviluppato abilità essenziali rispetto alle conoscenze apprese. Utilizza linguaggi e procedure riproducendoli solo secondo modelli già appresi.</p> <p>Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni.</p> <p>Applica in modo autonomo conoscenze e abilità in contesti semplici.</p>
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>Ha sviluppato le abilità in modo parziale.</p> <p>Utilizza in maniera non adeguata linguaggi e procedure.</p> <p>Non esegue sempre i compiti richiesti pur con il costante supporto di domande stimolo e indicazioni.</p> <p>Applica in modo non sempre autonomo conoscenze e abilità in contesti semplici.</p>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Primaria viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento tiene conto principalmente dei seguenti indicatori

- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- imparare ad imparare;
- risolvere i problemi;
- acquisire e interpretare le informazioni

**TABELLA DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DEL
COMPORAMENTO**

<i>GIUDIZIO INDICATORE</i>	<i>LIVELLO AVANZATO</i>	<i>LIVELLO INTERMEDIO</i>	<i>LIVELLO BASE</i>	<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i>
ATTEGGIAMENTO VERSO AMBIENTE/PERSONE/MAT ERIALI	Comportamento pienamente rispettoso di persone, ambienti strutture e materiali	Comportamento rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali	Comportamento non sempre rispettoso verso persone, ambienti, materiali, strutture	Comportamento spesso poco rispettoso verso persone, ambienti, materiali e strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole	Rispetto delle regole	Rispetto parziale delle regole con richiami	Scarso rispetto delle regole con richiami anche scritti e convocazione della famiglia
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari

I criteri di valutazione per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta

LIVELLO	VOTO	INDICATORI	PROFILO
AVANZATO	10	Conoscenze	- Possiede conoscenze approfondite che ha consolidato in nessi culturali, critici e personali
		Abilità	- Espone con padronanza di linguaggio attraverso un uso consapevole e personale degli strumenti disciplinari e specifici - Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo autonomo, ordinato ed efficace applicando personali strategie di ricerca e gestione delle conoscenze
		Comunicazione	- Si esprime con un linguaggio ricco e articolato, sostenuto da consapevole uso degli strumenti di ampliamento lessicale con cui decodifica messaggi veicolati da codici diversi
		Competenza digitale	- Condivide informazioni e migliora la comunicazione attraverso un uso costruttivo e consapevole delle tecnologie digitali
		Imparare a Imparare	- Trasferisce i saperi e le abilità acquisite in situazioni nuove, con originalità, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto e individuando collegamenti secondo una chiave di lettura - Formula con fluidità idee nuove e personali, elabora modalità innovative di lavoro, realizza produzioni con personalità e traccia connessioni alternative tra pensieri e oggetti

		Spirito d'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> - Affronta situazioni problematiche in modo propositivo scegliendo tra più strategie e procedure quelle più innovative e tracciando connessioni originali e stimolanti per gli apprendimenti - Pianifica in autonomia le fasi del lavoro e sceglie strumenti e informazioni con cui realizza prodotti funzionali nel rispetto di tempi e incarichi
		Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchisce le proprie idee con l'ascolto attivo e pone domande per ampliare le proprie conoscenze - Valuta il proprio lavoro con attenzione costante per interventi migliorativi
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede conoscenze ampie e complete che ha consolidato in nessi culturali
		Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Espone con linguaggio curato evidenziando un uso personale degli strumenti disciplinari e specifici - Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo autonomo, ordinato ed efficace
		Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime con un linguaggio ricco, sostenuto da costante uso degli strumenti di ampliamento lessicale con cui decodifica messaggi veicolati da codici diversi

	9	Competenza digitale	- Condivide informazioni e facilita la comunicazione attraverso un uso costruttivo delle tecnologie digitali
		Imparare a Imparare	- Trasferisce i saperi e le abilità acquisite in situazioni nuove, con originalità, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto e individuando collegamenti - Formula con fluidità idee personali e modalità innovative di lavoro
		Spirito d'iniziativa	- Affronta situazioni problematiche in modo positivo scegliendo tra più strategie e procedure quelle più stimolanti per gli apprendimenti
			- Pianifica in autonomia le fasi del lavoro e sceglie strumenti e informazioni con cui realizza prodotti funzionali nel rispetto di tempi e incarichi
Competenze sociali e civiche	- Amplia le proprie conoscenze con l'ascolto attivo e ponendo domande per acquisire nuove conoscenze - Valuta il proprio lavoro con attenzione per interventi migliorativi		
		Conoscenze	- Possiede conoscenze complete che ha arricchito con nessi culturali
		Abilità	- Espone con linguaggio corretto evidenziando sicurezza nell'uso degli strumenti disciplinari e specifici - Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo ordinato

INTERMEDIO 8		Comunicazione	- Si esprime con un linguaggio corretto, sostenuto da costante uso degli strumenti di ampliamento lessicale con cui decodifica messaggi veicolati da codici diversi
		Competenza digitale	- Facilita la comunicazione attraverso un uso positivo delle tecnologie digitali
		Imparare a Imparare	- Trasferisce i saperi e le abilità acquisite in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto e individuando i collegamenti più evidenti fornendo un valido contributo all'interpretazione - Formula idee ed elabora modalità corrette di lavoro per realizzare prodotti completi e funzionali
		Spirito d'iniziativa	- Affronta situazioni problematiche con spirito costruttivo mettendo in atto strategie di aiuto ed intervento attivo - Pianifica le fasi del lavoro con il supporto di compagnie docenti e sceglie strumenti e informazioni con cui realizza prodotti nel rispetto sostanziale di tempi e incarichi
		Competenze sociali e civiche	- Completa le proprie conoscenze con l'ascolto attivo e pone domande per acquisire nuove conoscenze e chiarire dubbi - Valuta il proprio lavoro con attenzione per interventi correttivi

BASE	7	Conoscenze	- Possiede buone conoscenze
		Abilità	- Espone con linguaggio sufficientemente corretto evidenziando apprezzabile sicurezza nell'uso degli strumenti disciplinari e specifici - Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo ordinato
		Comunicazione	- Si esprime con un linguaggio generalmente corretto, sostenuto da adeguato uso degli strumenti di ampliamento lessicale con cui decodifica la maggior parte dei messaggi veicolati da codici diversi
		Competenza digitale	- Usa le tecnologie digitali per facilitare lo scambio delle informazioni
		Imparare a Imparare	- Trasferisce i saperi e le abilità acquisite in situazioni nuove, ma riconducibili a contesti familiari, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto e individuando i collegamenti più evidenti - Formula semplici idee e modalità di lavoro funzionali alla realizzazione del compito
		Spirito d'iniziativa	- Affronta situazioni problematiche mettendo in atto strategie di richiesta di aiuto - Pianifica le fasi del lavoro con il supporto di compagni e docenti e sceglie strumenti e informazioni con cui realizza prodotti nel rispetto sostanziale di tempi e incarichi

		Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> - Riorganizza le proprie conoscenze con l'ascolto attivo - Valuta il proprio lavoro con attenzione per interventi correttivi
INIZIALE	5/6	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede alcune conoscenze essenziali
		Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Espone con linguaggio non sempre appropriato evidenziando un uso incerto degli strumenti disciplinari e specifici - Se guidato ricerca informazioni essenziali, le raccoglie e le organizza, evidenziando un atteggiamento prevalentemente esecutivo
		Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime con un linguaggio essenziale operando prevalentemente scelte di vocaboli adatti a contesti colloquiali e a destinatari noti, evidenziando un uso occasionale degli strumenti di ampliamento lessicale
		Imparare a Imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Trasferisce i saperi e le abilità essenziali in semplici situazioni note - Propone idee e collegamenti ordinari

		Spirito d'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> - Affronta situazioni problematiche in modo istintivo mettendo in atto strategie elementari per tentare di superare la difficoltà - Necessita di guida nel rispetto di tempi e incarichi e nella scelta di strumenti e informazioni con cui realizza prodotti con funzionalità minima
		Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> - E' discontinuo nell'ascolto attivo con cui acquisisce occasionalmente semplici conoscenze - Necessita di guida nella valutazione del proprio lavoro di cui coglie solo gli aspetti essenziali

Il modello utilizzato per la certificazione delle competenze degli alunni interessati dalla L.104/92 sarà compilato con gli opportuni adeguamenti affinché risulti coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato.

Per la certificazione delle competenze nella classe V, per la valutazione di tutte le discipline in tutte le classi, in caso di attivazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata sia a livello complessivo, sia a livello individuale, verranno utilizzati i criteri associati al Piano stesso.

Dobbiamo andare verso ...

- sperimentazione dei criteri di valutazione disciplinari e del comportamento
- sperimentazione dei criteri di valutazione del Curricolo di Educazione Civica.



**INTEGRAZIONE E INCLUSIONE,
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI,
PARI OPPORTUNITA'**

La scuola per l'inclusione: una speciale normalità.



Nell'Istituto supera il 15% il numero di coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali di diverso tipo (disabilità fisiche e psichiche, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Disturbo da deficit di attenzione/iperattività, Funzionamento Intellettivo Limite, e altri disagi di natura sociale, economica e comportamentale).

Il Circolo ha svolto un percorso di superamento della logica dell'integrazione a favore di quella dell'inclusione. Da un'idea che presuppone l'adattamento alle regole del contesto si è passati a una nuova concezione in cui la relazione è simmetrica: il contesto e la persona si adattano reciprocamente per sviluppare autonomia e apprendimenti. Il Circolo persegue dunque la "politica dell'inclusione", con il fine ultimo di garantire il successo formativo a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

L'Istituto si va infatti specializzando in didattiche personalizzate, dirette anche agli alunni che, pur non avendo una certificazione di disabilità o di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), presentano problematiche di vario tipo, nel rispetto della distinzione degli alunni BES distinti in tre grandi sottocategorie:

- disabilità
- disturbi specifici di apprendimento DSA
- svantaggio linguistico, socioeconomico e culturale.

L'organo scolastico preposto, il "*Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*" (G.L.I.), il cui referente e coordinatore è la Funzione Strumentale all'inclusione, è un organismo in cui sono rappresentate le varie componenti della scuola e del territorio connesse con la gestione e la programmazione degli interventi

riguardanti gli alunni B.E.S., ossia tutti coloro che, in qualsiasi momento, possano presentare bisogni educativi speciali: alunni interessati da disabilità; da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), da forme di disagio socio-familiare, comportamentale, linguistico, anche in virtù dell'appartenenza a diverse realtà nazionali e culturali. Il GLI, disciplinato da uno specifico Regolamento, è nominato dal Dirigente Scolastico che lo presiede, ed è composto: dalla Funzione Strumentale all'Inclusione; da insegnanti di sostegno; da un insegnante curricolare per plesso appartenente a una classe/sezione nella quale è inserito un alunno destinatario degli interventi di inclusione; dal responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Capoterra; da un rappresentante della ATS Sardegna. Il GLI svolge il compito di supporto al team di classe nell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), al Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) per la cui definizione si avvale della consulenza delle associazioni delle persone interessate da disabilità maggiormente rappresentative nel territorio in materia di inclusione.

Il PAI contiene la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica; definisce inoltre le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. Svolge anche la funzione di rilevare la situazione, per riorientare le progettazioni.

La valutazione della qualità dell'inclusione è parte integrante del procedimento di valutazione della scuola.

La scuola predispone dei P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati) sia per gli alunni che hanno diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), sia per tutti quelli che manifestano disagio di diverso tipo: difficoltà di apprendimento, di comportamento, socioeconomico, di adattamento linguistico- culturale (alunni non italofofoni).

Nell'anno scolastico 2019/2020 il nostro Istituto ha istituzionalizzato una seconda funzione strumentale, per cui i compiti in termini di inclusione sono suddivisi: funzione strumentale per la disabilità e funzione strumentale per gli alunni BES, rispettivamente per le attività di cui alla legge 104/92 e per le attività di cui alla legge 107/2010.

L'inclusione degli alunni diversamente abili

L'Istituto cura l'inclusione di alunni interessati da disabilità (di cui ai sensi della L. 104/92e del D. Lgs 66/2017), intendendo la scuola come comunità accogliente che integra e valorizza le differenti abilità.

L'inserimento e l'inclusione dei bambini diversamente abili è garantita dalla redazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) progettato, condiviso e verificato in accordo tra scuola, famiglia e operatori sociosanitari, in seno al Gruppo di lavoro operativo (GLO) organizzato per ciascun alunno disabile. Nell'elaborazione del documento, il gruppo di lavoro tiene conto di due diverse possibilità previste dalla normativa vigente:

a) nel caso in cui le difficoltà dell'alunno non siano tali da richiedere un percorso del tutto individualizzato e con obiettivi differenti da quelli curricolari, le strategie di intervento consisteranno nell'adattamento delle modalità di insegnamento delle varie discipline, nonché nell'uso di metodi e strumenti facilitanti l'apprendimento e adeguati al tipo di disabilità;

b) per gli alunni la cui disabilità è tale da non permettere un percorso incentrato sugli obiettivi del curricolo, si predispone un percorso educativo differenziato con un P.E.I. che prevede obiettivi didattici e formativi individualizzati.

Il GL Operativo, in particolare:

- valuta la situazione iniziale e quella finale dell'alunno così come emergono dalle osservazioni, dalla conoscenza diretta e dalle verifiche periodiche;
- analizza e ricava elementi utili da eventuali esperienze educative extrascolastiche;
- concorda al proprio interno un atteggiamento educativo comune e condiviso;
- stila e aggiorna il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in collaborazione con l'équipe medico- psico-pedagogica di competenza.

Interventi a favore di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

La legge n°170 del 08 ottobre 2010 impone la tutela degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA). Con tale acronimo si indica una serie di disturbi dell'apprendimento dell'età evolutiva - riguardanti in particolar modo l'abilità di lettura, di scrittura e di calcolo - che hanno ricadute negative sugli apprendimenti.

I disturbi più comuni possono essere così classificati:

- Dislessia (difficoltà di lettura);
- Disgrafia (scrittura di difficile comprensione);
- Discalculia (difficoltà con numeri e calcoli);
- Disortografia (difficoltà a scrivere senza errori ortografici).

La legge 170/2010 detta norme sulla predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) che deve essere redatto dai team docenti e prevede la possibilità di attivare in campo scolastico apposite misure dispensative e idonei strumenti compensativi a favore degli alunni con DSA. In relazione alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la dispensa da alcune prestazioni quali, per esempio, la lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, la scrittura alla lavagna, e si dovrà compensare con l'uso di strumenti quali: calcolatrice, PC, registratore, cartine geografiche, etc.

Interventi a favore di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Al team docente compete - sulla base di elementi oggettivi oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche - l'individuazione dei bisogni educativi degli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e

culturale.

I docenti elaborano perciò un Piano Didattico Personalizzato (PDP), sottoscritto dalla famiglia, che serve come strumento di lavoro per il raggiungimento dei medesimi obiettivi della classe/sezione attraverso itinerari diversi coerenti con le capacità, i ritmi e i tempi di sviluppo degli alunni. Nello specifico caso di svantaggio linguistico (alunni stranieri con difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua e/o della cultura italiana) è possibile adottare strumenti compensativi e misure dispensative di carattere transitorio nonché aspetti didattici attinenti e atti a favorire il raggiungimento degli obiettivi.

L'inserimento degli alunni stranieri

Nei confronti degli alunni stranieri il Circolo ricorre a docenti in possesso di competenze nella mediazione linguistica e culturale, che supportano la scuola e le famiglie, con l'obiettivo di garantire una reale integrazione culturale e sociale a tutti, valorizzando le differenze. La procedura prevede:

- Esaminare la prima documentazione raccolta dall'ufficio amministrativo all'atto dell'iscrizione.

- Effettuare il primo colloquio con la famiglia e, se necessario, in presenza di un mediatore linguistico al fine di:
 1. raccogliere informazioni sulla situazione familiare e della storia personale dell'alunno;
 2. fornire informazioni sull'organizzazione della scuola e far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;

- Programmare e pianificare i primi incontri (uno o più di uno) con il bambino, durante i quali si -utilizzeranno anche le tecniche non verbali, per rivelare le competenze acquisite rispetto a:
 1. Lingua Italiana (se è in Italia da qualche tempo)
 2. Abilità logico-matematiche
 3. Abilità spazio-temporali
 4. Abilità espressive, grafiche.

L'istruzione domiciliare e scuola in ospedale

“ANCHE A CASA E IN OSPEDALE DEVE ESSERE RISPETTATO IL DIRITTO ALLO STUDIO”

Il servizio viene attivato per gli alunni per i quali venga accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni (anche non continuativi) a causa di gravi patologie certificate. Il fine è assicurare il pieno reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza. Il servizio si configura come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che consente agli alunni ospedalizzati, sottoposti a terapie domiciliari, di proseguire a casa il proprio processo di apprendimento, usufruendo di forme di flessibilità e personalizzazione, attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

Per attivare un intervento di istruzione domiciliare la famiglia formula richiesta documentata alla scuola, che elabora un progetto didattico dove saranno indicati il numero dei docenti coinvolti, la durata e il numero delle ore di lezione previste e che sarà approvato dal Collegio dei Docenti. La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, unitamente al progetto elaborato, viene inoltrata al competente Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, il quale procederà alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e dell'assegnazione delle risorse necessarie.

Il nostro Istituto ha individuato un referente per l'istruzione domiciliare e per l'istruzione ospedaliera. In collaborazione con l'organo competente, Ufficio Scolastico Regione Sardegna, il referente cura uno sportello informativo riservato alle famiglie interessate, manterrà i contatti con le varie agenzie coinvolte: famiglie, ospedale, scuole polo, USR Sardegna. La referente inoltre fornirà tutta la documentazione necessaria ai genitori i cui figli sono al momento sono impossibilitati alla frequenza scolastica come attestato dalla certificazione medica.

Altre attività

Nell'ambito della lotta contro la dispersione scolastica e con il fine di

garantire il successo formativo, il Circolo introduce nel triennio 2019/2022 lo screening sulle abilità di base fondamentali per lo sviluppo degli apprendimenti, per rilevare precocemente eventuali difficoltà che potrebbero nel tempo dare luogo a specifici o aspecifici disturbi dell'apprendimento, o comunque compromettere o limitare lo sviluppo futuro degli apprendimenti. A tale attività, che è prevista alla fine di ogni anno scolastico ad opera di una figura specialistica, parteciperanno gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi seconde i cui genitori avranno rilasciato alla scuola apposita ed esplicita autorizzazione. Le famiglie riceveranno direttamente dalla figura specialistica le informazioni derivanti dallo screening.

Dobbiamo andare verso ...

- 1) La formalizzazione di un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri
- 2) L'elaborazione di un Protocollo per l'Inclusione degli alunni adottati

Benché sia stato sostanzialmente applicato, a seguito delle esperienze di continuità condivise con la locale Scuola Secondaria di primo grado "Costantino Nivola", il protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, elaborato nel Circolo sulla base delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. no. 4233, 19 febbraio 2014), necessita di una revisione che dia sistemazione alle procedure adottate:

- a) incarico a docenti in possesso di competenze nella mediazione linguistica e culturale, che supportano la scuola e la famiglia;
- b) esame della prima documentazione raccolta dall'ufficio amministrativo all'atto dell'iscrizione;
- c) effettuazione del primo colloquio con la famiglia e, se necessario, in presenza di un mediatore linguistico al fine di:
 - raccogliere ulteriori informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale dell'alunno;
 - fornire informazioni sull'organizzazione della scuola e presentare la

necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;

- pianificare i primi incontri con il bambino, durante i quali si utilizzeranno anche le tecniche non verbali, per rivelare le competenze acquisite rispetto alla lingua italiana, alle abilità logico-matematiche, spazio-temporali e grafico-espressive.

2) L'elaborazione di un protocollo di accoglienza e di inclusione per i bambini adottati Data la diffusione del fenomeno dell'adozione di minori e l'oggettivo bisogno speciale che ricade sul bambino e sulla famiglia, è necessario che l'Istituto elabori un documento in cui sia data forma a una metodologia accogliente per l'accoglienza e l'inclusione dei bambini adottati, per favorirne lo sviluppo del benessere attraverso l'ideazione di strumenti utili dal punto di vista organizzativo, relazionale e didattico, che accompagnino l'alunno dalle prime fasi del suo arrivo a scuola sino al passaggio tra gli ordini scolastici.

Il documento di riferimento è protocollo d'Intesa siglato da MIUR e C.A. R. E. nel 2014, che costituisce un documento fondamentale in materia perché fornisce utili conoscenze e indicazioni sul piano teorico- metodologico, dalle fasi amministrativo-burocratiche, a quelle relative all'ambito comunicativo-relazionale, anche con l'individuazione di un docente referente con formazione in materia di adozioni.



**AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE DIGITALI DEGLI
ALUNNI E DEL PERSONALE**



Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Nell'ambito della riforma della scuola (Legge 107 del 2015) il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di adeguare il sistema scolastico italiano alla forte connotazione digitale che sta caratterizzando la società.

La scuola è una componente attiva nella crescita e nella formazione della società, deve quindi muoversi al passo con i tempi, affinché possa svolgere questo suo ruolo fondamentale. Ciò si realizza modificando l'approccio didattico, che deve rendere il discente protagonista dell'apprendimento anche attraverso un uso consapevole, creativo e non passivo e sterile, delle nuove tecnologie. Tutto ciò significa sperimentare nuove prassi, per una didattica innovativa, più stimolante, ma soprattutto più consona agli stili di vita degli alunni «nativi digitali» nell'attuale società.

Il PNSD costituisce inoltre lo strumento nazionale per il raggiungimento di una delle competenze indicate dall'Unione Europea e recepite a livello nazionale: la competenza digitale e per sostenere e diffondere una critica cultura digitale quale strumento funzionale sia alle comunicazioni scuola-famiglia sia allo sviluppo degli apprendimenti attraverso specifici giochi didattici, video e altri prodotti digitali.

Il PNSD è costituito da una serie di ambiti, all'interno dei quali sono definite 35 azioni, indicate ciascuna con il simbolo #, che riguardano tutti i settori della scuola: amministrativo; didattico; infrastrutturale.

L'Istituto partecipa a diverse azioni e attività rientranti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

Azione #28: la scuola intende proseguire le attività già avviate negli anni precedenti negli ambiti specifici degli interventi dell'Animatore Digitale:

- Formazione Interna con percorsi formativi sul pensiero computazionale e il coding rivolto ai docenti dei due ordini scolastici;
- Coinvolgimento della Comunità Scolastica con percorsi per lo sviluppo delle competenze informatiche rivolti ai docenti, collaboratori scolastici, le famiglie;

- Soluzioni Innovative per implementare la disponibilità di piccole attrezzature digitali fruibili sia dalla scuola primaria sia dalla scuola dell'infanzia, che già hanno consentito l'avvio di percorsi ludici-sperimentali nel campo del coding anche nella scuola dell'infanzia.

Azione #25: la scuola ha costituito il Team per l'Innovazione e ha partecipato alle procedure per la selezione di 10 docenti nell'ambito dell'Avviso 6076 del 04/04/2016 dell'Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi" del Fondo Sociale Europeo". Le attività formative hanno abbracciato differenti specialità dell'ambito digitale e le competenze raggiunte dai docenti coinvolti direttamente, e indirettamente attraverso la disseminazione interna, consentiranno un'ulteriore diffusione di conoscenze e capacità nella didattica, come anche nell'area della progettazione, dell'organizzazione e funzionamento istituzionale attraverso le tecnologie;

Azione #3 - *Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola.* La scuola ha ottenuto e impegnato il finanziamento di € 1.000,00 per ogni anno, per implementare la connettività nelle sedi scolastiche;

Azione #24 - *Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali.* Il Finanziamento ha consentito di acquisire testi di lettura multifunzionali alle diverse abilità degli alunni;

Azione #12: procedure per l'utilizzo del registro elettronico;

Azione #7 – Piano Laboratori. La scuola ha partecipato al bando per ambienti di apprendimento innovativi che ha contribuito la trasformazione delle aule in luoghi dell'apprendimento anche digitali.

Le risorse digitali

Tutte le aule didattiche del Secondo Circolo di Capoterra sono dotate o di Touch Panel o di Lavagna Interattiva Multimediale, videoproiettore, computer e sistema di diffusione audio.

La scuola da qualche anno ha avviato la sperimentazione di una didattica con strumenti digitali che, durante la sospensione della didattica in presenza ha subito un'importante accelerazione, enormemente supportata dall'adozione della piattaforma GSuite. Ciò nonostante, è necessario

prevedere ancora un congruo tempo per un maggiore coinvolgimento diretto degli alunni e delle famiglie nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Tra i docenti è diffusa, infatti, la consapevolezza dell'importanza di una formazione sull'innovazione didattica, come strumento complementare alla didattica tradizionale e per un uso sempre più proficuo ed efficace in caso di eventuali nuove sospensioni parziali o totali della didattica in presenza. Anche nella scuola dell'infanzia sono in corso sperimentazioni sull'uso delle nuove tecnologie. Fra le azioni che l'Istituto mette in campo per migliorare le competenze digitali degli alunni, ormai sono consolidate le iniziative di *coding* che coinvolgono, seppure in parte, anche la scuola dell'infanzia.

Le azioni rivolte al personale sono comprese nel capitolo sulla formazione.

Fra gli ultimi acquisti:



IPad con espansione Osmo Genius kit



PC Lenovo ad uso degli uffici di segreteria



Tablet Asus touchscreen full HD



Robot per coding ad uso della Scuola dell'Infanzia e della Primaria



Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il Piano nazionale della scuola digitale (PNSD)

Con l'obiettivo di potenziare e migliorare le risorse tecnologiche e le competenze informatiche dei docenti e degli alunni, il nostro Istituto aderisce a reti di Scuole e redige progetti che gli consentano di concretizzare i bisogni formativi che manifesta in questo ambito specifico. Inoltre, buona parte delle attività formative di dirigente, personale docente e amministrativo si compie all'interno di attività comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale (si veda il capitolo 10).

Negli ultimi anni l'Istituto ha partecipato e vinto l'avviso pubblico numero 10862 del 16.09.2016 Programma Operativo Nazionale (PON) - Fondi Strutturali europei (FSE) "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento: Inclusione sociale e lotta al disagio" con il progetto "Capoterra per la scuola", con il fine di supportare la coesione sociale - attraverso azioni condotte in continuità orizzontale con le agenzie e gli Enti operanti sul territorio - aggreganti e percorsi culturali duraturi, efficaci e capaci di riprodursi nel tempo. Nell'ambito dell'iniziativa, sono stati progettati un innovativo "spazio per l'apprendimento" per coordinare ICT e cooperative learning, con attività di manipolazione delle narrazioni passando continuamente dal formato cartaceo a quello digitale, per il recupero delle competenze di base dell'italiano, e un laboratorio impostato su una didattica attiva, basato sulla valorizzazione della dimensione ludica della matematica, in cui i bambini saranno sollecitati a mettere in campo intuizioni, abilità logiche e capacità di problem solving, per il recupero delle competenze di base dell'italiano e della matematica.

Grazie ai bandi pubblici PON 9911 e 9911 bis il Circolo ha potuto promuovere ulteriormente l'innovazione didattica attraverso la realizzazione di attività gruppalì e laboratoriali che favoriranno la diffusione dell'innovazione didattica in chiave digitale. Tale azione favorirà inoltre l'utilizzo della LIM nella scuola dell'infanzia.

Dalla Didattica a Distanza alla Didattica Digitale Integrata

La sospensione della didattica in presenza ha visto il nostro Circolo, già entro le prime due settimane, impegnato nel mettere in campo pratiche didattiche che hanno condotto i docenti a percorrere una formazione allo scopo di consentire agli alunni il perseguimento di obiettivi di apprendimento e i contenuti previsti. Allo scopo la nostra scuola ha anche elaborato delle Linee Guida per la DAD. L'utilizzo di diverse tecniche e modalità ha garantito la stessa offerta formativa ad ogni alunno con esperienze diversificate che hanno coinvolto anche la scuola dell'infanzia.

In risposta al DM no. 39 del 26 giugno 2020 in materia di "Adozione per la Pianificazione delle Attività Scolastiche, educative e formative ..." il nostro Circolo ha adottato un Piano per la Didattica Digitale Integrata" con cui vengono fissati criteri e modalità per la didattica a distanza totale e parziale, affinché la proposta didattica si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso. Il Piano propone una serie di pratiche di insegnamento-apprendimento, tecniche, strumenti, un curriculum orario, modalità di attuazione e criteri di valutazione.

(Piano per la DDI all. no. 5, all. no. 6 Criteri di valutazione).



**LA DEMATERIALIZAZIONE E
LA TRASPARENZA**

Le scuole sono investite appieno dai processi di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti, come tutta la Pubblica Amministrazione. Il Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) prevede l'obbligo di dotazione di un sistema di gestione documentale ai fini della sostituzione del cartaceo con sistemi informatici, così come anche per la gestione dei flussi documentali e degli archivi. Da qui, anche le firme elettroniche, la posta certificata e l'archiviazione digitale e tutte le operazioni relative ad ogni documento che dovrà essere digitale. Obiettivi da perseguire per tutte le amministrazioni pubbliche sono la massima trasparenza, economicità, velocità di fruizione del documento stesso. Per perseguire tali obiettivi, il MIUR prevede specifiche procedure amministrative nei confronti di tutto il personale della scuola e che sono contemplate nel PNSD: modalità online di iscrizione alla scuola; pagella di valutazione elettronica; adozione dei registri di classe online.

Il Circolo persegue: l'introduzione del registro elettronico anche presso la scuola dell'infanzia e la sua apertura alle famiglie, il protocollo online dei documenti; la firma digitale. La scuola ha inoltre avviato la costruzione dei fascicoli online degli studenti. Nell'arco di tempo di validità di questo PTOF verrà perseguita e completata la dematerializzazione dei processi amministrativi della scuola previsti dalle leggi vigenti.

La scuola, come tutte le altre Pubbliche Amministrazioni, è chiamata ad istituzionalizzare al suo interno la figura del Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) al quale la normativa (cfr art. 17 del CAD, Circ. no. 3 del 1/10/2018) assegna, come funzione principale, competenze in materia di attività e processi organizzativi necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale con il fine di raggiungere l'erogazione di servizi di qualità attraverso modelli di comunicazione trasparenti e aperti con i cittadini.

In merito alla trasparenza, ai sensi dell'art. 12 L. 6 novembre 2018, no. 190, come tutte le pubbliche amministrazioni, anche il Secondo Circolo si attiene e persegue gli obiettivi previsti dal Piano Triennale Regionale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - PTPC – che l'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna ha definito per le istituzioni scolastiche della regione stessa, adottato con Decreto del MIUR no. 80 del 31 gennaio 2019.

Destinatari del documento sono: tutto il personale dipendente e in

servizio a tempo determinato, indeterminato e comandato, presso le istituzioni scolastiche regionali, come anche collaboratori o consulenti a qualsiasi titolo svolgano incarichi; imprese e ditte fornitrici di beni e servizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione Amministrazione Trasparente nel sito web della scuola.



ATTIVITA' FORMATIVE

RIVOLTE AL PERSONALE

Il quadro normativo e l'organizzazione della formazione nell'Istituto

La formazione dei docenti, diventata *obbligatoria, permanente e strutturale* con la Legge n. 107/2015, comma 124, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Costituisce un campo di azione strategico per il nostro Istituto e risponde a esigenze di carattere nazionale relative alle singole scuole, anche organizzate in rete e relative allo sviluppo professionale dei singoli docenti.

In un'ottica di sistema volta alla qualità e al miglioramento, la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico rappresentano le basi di una progettazione triennale finalizzata allo sviluppo di competenze, all'assunzione di responsabilità e alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica.

Tutte le figure professionali che operano nella scuola, sulla base delle diverse competenze, delle specifiche attitudini, specializzazioni e motivazioni, vengono coinvolte in un processo finalizzato alla crescita della scuola, alla collaborazione, alla condivisione, al miglioramento dei risultati e alla realizzazione professionale.

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare nel Piano dell'offerta formativa non solo le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ma anche la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio assume quindi la connotazione di un ambiente d'apprendimento continuo, un'occasione strutturata e strutturante per crescita professionale e per uno sviluppo in divenire dell'intera comunità.

Oltre al personale amministrativo, in virtù dei compiti istituzionali agiti all'interno del Circolo, anche un buon numero di docenti ha seguito percorsi formativi sulla privacy.

L'Istituto fa parte dell'Ambito Territoriale Scolastico Sardegna 10 - Città Metropolitana Ovest, che ha costituito una rete di scopo per la formazione, di cui è capofila l'I.P.S.I.A. Antonio Meucci di Cagliari.

La Rete di scopo per la formazione dell'Ambito Territoriale Scolastico Sardegna 10 - Città Metropolitana Ovest ha deliberato di concentrare le risorse

disponibili su alcune tematiche, in maniera più possibile equa fra istituti scolastici appartenenti a ordini diversi.

La scelta è funzionale sia alla sperimentazione del curriculum verticale di italiano e di matematica, obiettivo di processo posto dal Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto per il triennio 2019/2022, sia alla sperimentazione del curriculum verticale di educazione civica.

Sulla tematica trasversale della formazione e certificazione linguistica, la Rete di scopo per la formazione dell'Ambito Territoriale Scolastico Sardegna 10 - Città Metropolitana Ovest ha siglato il 5 maggio 2017 una convenzione con il Centro Linguistico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Cagliari, che prevede l'organizzazione di corsi di lingua inglese rivolti ai docenti per il conseguimento delle certificazioni di livello B1, B2 e C1.

La formazione sulla Didattica per Competenze è strutturalmente connessa e preliminare alla costruzione del curriculum verticale. La formazione sulla Didattica per Competenze soddisfa la Raccomandazione del 18 dicembre 2006 dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea che definisce il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, mette in atto il D.M. 254 del 16 novembre 2012 (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione) nel rispetto dei traguardi ivi fissati.

Si prevede anche la possibilità di stipulare accordi di rete con altre scuole, in collaborazione con gli Enti Locali, con Associazioni che operano a livello locale, per una migliore e più efficace risposta ai bisogni educativi e formativi espressi dal territorio e dalle sue diverse componenti sociali.

Nel triennio 2022/25 l'Istituto indirizzerà il proprio impegno formativo nei settori elencati, con l'avvertenza che il Piano di formazione potrà subire dei cambiamenti in senso qualitativo anche in relazione a sopravvenute disponibilità di fondi e opportunità offerte dall'amministrazione centrale e dagli organi periferici dello Stato.

Il Collegio dei Docenti si riserva l'opportunità di rivedere il piano in senso migliorativo.

Le iniziative di formazione e il personale coinvolto

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO
Formazione sul Curricolo	Tutti i docenti
Formazione sulla didattica per competenza	Docenti della scuola Primaria
Formazione sulle didattiche innovative	Tutti i docenti della scuola Primaria
Formazione sulla lingua inglese e metodologia Clil	I docenti della scuola primaria
Formazione sulle didattiche alternative (nuove tecnologie, potenziamento L2, espressione corporea)	Docenti della scuola dell'infanzia
Formazione sulle tematiche relative alla malattia, al lutto, alla morte e alla sessualità spiegati ai bambini	Docenti scuola Infanzia e genitori
Formazione alla didattica multimediale, alla DDI	Tutti i docenti
Formazione sulle nuove tecnologie per la didattica	I docenti della scuola primaria
Formazione alla dematerializzazione e conservazione digitale	Assistenti amministrativi
Formazione alla privacy	Assistenti amministrativi
Formazione all'assistenza degli alunni disabili	Collaboratori scolastici

Attività individuali di formazione presso soggetti esterni certificati dal MIUR, liberamente scelte da ogni docente, purché in coerenza con: il piano triennale di formazione e le priorità del Rapporto di Autovalutazione	Tutto il personale scolastico
Formazione addetti primo soccorso - disostruzione e uso defibrillatore Tecniche di primo soccorso e disostruzione delle vie aeree superiori	Collaboratori scolastici e tutto il personale docente
Formazione alla sicurezza	Assistenti amministrativi
Formazione Sicurezza completo dell'ora di formazione Anti Covid-19	Collaboratori scolastici e tutti i docenti
Formazione Covid-19	Referenti di riferimento
Formazione per la somministrazione farmaci	Collaboratori scolastici e tutti i docenti
Formazione Addetti Prevenzione Incendio	Collaboratori scolastici e tutti i docenti
Formazione sulle strategie di supporto psicologico agli alunni	Tutti i docenti
Formazione alla gestione del personale	Assistenti amministrativi

Seguendo la nota MIUR n. 35 del 07/01/2016 avente ad oggetto: Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale, si specificano le seguenti azioni:

- Docenti neoassunti: si seguirà la formula mista, in presenza e a distanza, delineata dal MIUR. I docenti in oggetto saranno seguiti dai tutor

incaricati; dovranno sviluppare la professionalità secondo una dinamica di ricerca-azione.

- Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.

- Si effettuerà, laddove necessario, apposita formazione anche utilizzando lo strumento della rete fra scuole e/o quello delle scuole-polo.

- Altre figure che si vengano a delineare durante lo svolgimento del piano triennale e/o emergenti dal Rapporto di Autovalutazione, che possano necessitare di formazione specifica e delineata, come da individuazioni del Collegio dei Docenti.



***IL FABBISOGNO DI
ORGANICO***



In riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

Posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 22 - 23	14 + 10 ore e 30 minuti di IRC	3	7 sezioni a tempo normale (40 h. settimanali) dislocate su tre plessi distinti, tutte eterogenee: <ul style="list-style-type: none"> • 2 sez. plesso Via Caprera; • 3 sez. plesso Rio San Girolamo; • 2 sez. plesso Frutti d'Oro.
	a.s. 23 - 24	14+ 10 ore e 30 minuti di IRC	3	7 sezioni a tempo normale (40 h. settimanali) dislocate su tre plessi distinti, tutte eterogenee: <ul style="list-style-type: none"> • 2 sez. plesso Via Caprera; • 3 sez. plesso Rio San Girolamo; • 2 sez. plesso Frutti d'Oro.
	a.s. 24 -25:	14+ 10 ore e 30 minuti di IRC	1	7 sezioni a tempo normale (40 h. settimanali) dislocate su tre plessi distinti, tutte eterogenee: <ul style="list-style-type: none"> • 2 sez. plesso Via Caprera; • 3 sez. plesso Rio San Girolamo; • 2 sez. plesso Frutti d'Oro.

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
Scuola Primaria	a. s. 2022/2023	Posto comune	Posto di sostegno	Residenza del Sole: 9 classi a tempo normale Frutti d'Oro: 2 classi a tempo normale Su Loi: 5 classi a tempo pieno Via Caprera: 2 classi istituzionalizzate Montessori a tempo pieno 2 classi Montessori in sperimentazione a tempo pieno 2 classi Montessori in sperimentazione a tempo potenziato di 31 ore Totale 22 classi
		32 posti comuni 4 posti di D.D. Montessori 4 di potenziamento	13	
		1 posto di lingua inglese		
		2 posti IRC		

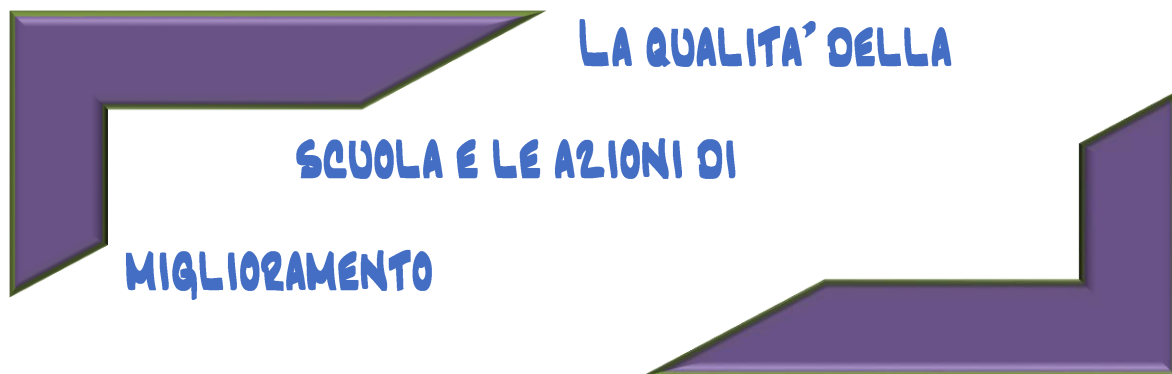
	a. s. 2023/2024	Posto comune	Posto di sostegno	Residenza del Sole: 9 classi a tempo normale Frutti d'Oro: 3 classi a tempo normale Su Loi: 5 classi a tempo pieno Via Caprera: 3 classi istituzionalizzate
		30 posti comuni 6 posti di D.D. Montessori 4 di potenziamento	13	

		1 posto di lingua inglese		<p>Montessori a tempo pieno</p> <p>2 classi Montessori in sperimentazione a tempo pieno</p> <p>1 classe Montessori in sperimentazione a tempo potenziato di 31 ore</p> <p>Totale 23 classi</p>
		2 posti IRC		

	a. s. 2024/2025	Posto comune	Posto di sostegno	<p>Residenza del Sole:</p> <p>9 classi a tempo normale</p> <p>Frutti d'Oro:</p> <p>4 classi a tempo normale</p> <p>Su Loi:</p> <p>5 classi a tempo pieno</p> <p>Via Caprera:</p> <p>4 classi istituzionalizzate Montessori a tempo pieno</p> <p>1 classe Montessori in sperimentazione a tempo pieno</p> <p>Totale 23 classi</p>
		28 posti comuni 8 posti di D.D. Montessori 4 di potenziamento	13	
		1 posto di lingua inglese		
		2 posti IRC		

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015

Tipologia	a. s. 2022-23	a. s. 2023-24	a. s. 2024-25
Assistente amministrativo	4	4	4
Collaboratore scolastico	16	16	16
Assistente tecnico	0	0	0



**LA QUALITA' DELLA
SCUOLA E LE AZIONI DI
MIGLIORAMENTO**

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Per aiutare le scuole a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, è stato costituito il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), che **valuta l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema educativo di istruzione e formazione.**

Dall'anno scolastico 2014-2015 ogni scuola ha predisposto il RAV (Rapporto di Autovalutazione): uno strumento di autovalutazione che è innanzitutto una mappa della scuola. Qui di seguito sono riportati i dati riepilogativi relativi alla nostra scuola nelle macroaree del RAV **Esiti** e **Processi**; in calce è descritto il piano di miglioramento in termini di priorità e traguardi. Si tratta di un passaggio fondamentale, avendo di mira il miglioramento dell'istituzione scolastica. Ogni scuola deve collocarsi in una scala che va da 1 a 7: le valutazioni espresse dal 4 in su hanno valore positivo.

TABELLA RAV1

Esiti degli studenti	Autovalutazione
Risultati scolastici	6
Risultati nelle prove standardizzate nazionali a. s. 2018/19	4
Competenze chiave europee	5
Risultati a distanza	6

TABELLA RAV2

Processi	Autovalutazione
Curricolo, progettazione e valutazione	5/7
Ambiente di apprendimento	5/7
Inclusione e differenziazione	5/7
Continuità e orientamento	5/7
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6/7
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5/7
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6/7

Il RAV: priorità e traguardi

Il Rapporto di Autovalutazione è un documento di analisi della propria efficienza nel servizio scolastico che ciascuna scuola elabora da sé e che ne evidenzia punti forti e punti deboli. Nella sezione 5 del RAV la scuola indica le priorità su cui deve intervenire e i traguardi a medio termine (3 anni) che deve raggiungere: essi riguardano **sempre gli esiti degli studenti**, che sono l'obiettivo primario di miglioramento del sistema scolastico.

Nella tabella RAV3 sono descritte le priorità e i traguardi del nostro Istituto:

TABELLA RAV3

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici	Ridurre del 25% in tutte le classi la varianza dei risultati in italiano e in matematica tra il primo e secondo quadrimestre
	Migliorare i risultati scolastici	Aumentare del 10% il numero degli alunni con giudizio di livello Avanzato in tutte le classi in matematica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	Ridurre la variabilità tra le classi	Portare gli alunni delle seconde e delle quinte dal livello 1 al livello 3 in matematica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	Ridurre la variabilità tra le classi	Portare gli alunni delle quinte dal livello PRE A 1 al livello A1 in inglese

Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali e civiche	Aumentare del 50% gli alunni con giudizio Intermedio nel comportamento nelle classi III, IV e V
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali e civiche	In tutte le classi ridurre del 50% la varianza tra gli alunni con giudizio Intermedio e giudizio Avanzato

L'ampliamento della partecipazione alle prove standardizzate nazionali nell'anno scolastico 2016/17 aumenta la significatività del dato. Tuttavia, essendo la serie di dati significativi risultanti dalla partecipazione alle prove standardizzate nazionali ancora insufficiente, i traguardi sono stati fissati sui risultati scolastici.

I risultati scolastici sono stati positivi nel 2016/17 in confronto a tutti i benchmark per l'ammissione alla classe successiva (100%), ma i dati delle rilevazioni per fascia di voto dei risultati finali nelle classi terze e quinte dell'anno scolastico 2016/17 manifestano percentuali alte di voti 8, rispetto ai 9, in Matematica nelle classi terze, e una percentuale alta di 7 in Italiano e in Matematica; nelle quinte, in Italiano una percentuale alta di alunni si assesta sulla valutazione 8, rispetto ai 9, e si registra una percentuale ancora alta di 7 in Italiano e in Matematica.

Nell'anno scolastico 2017/18, nelle terze sono molto aumentati i voti 6/7 in Italiano e in Matematica. Il dato positivo, che in parte convalida l'obiettivo del RAV 2016/17 di portare in Matematica il 3% degli alunni dal voto 8 al 9, è stato l'aumento dal 60% al 61,2% degli alunni con voto 10 in Matematica. Nell'anno scolastico 2017/18, nelle classi quinte sono di poco aumentati i voti 6/7 in Italiano, mentre sono diminuiti in Matematica, passando dal 53,9% al 55,3% i voti 10.

Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati raggiunti quasi tutti traguardi posti nel RAV 2018 e si registrano miglioramenti generalizzati e assai significativi nei risultati, con qualche elemento di persistente ma ridotta criticità, soprattutto nella Matematica: nelle classi terze, gli alunni nella fascia 6/7 in Matematica sono il 15,4%, molto vicini alla soglia fissata del 15%, e

quelli nella fascia 6/7 in Italiano sono il 3,2%, ben al di sotto del 16% fissato. Nelle classi quinte gli alunni nella fascia 6/7 in Italiano sono scesi all'11,6, molto al di sotto del 21% programmato; in Matematica sono stati addirittura incrementati gli alunni nella fascia 8/10. La fascia 6/7 è diminuita significativamente nelle classi di osservazione (2[^], 3[^] e 5[^]) tranne che in Matematica nelle classi seconde, dove è aumentata dal 15,6% al 19%, segnando così l'unico dato negativo di rilievo dei risultati scolastici.

Il raffronto tra gli risultati scolastici dell'anno scolastico 2019/2020 e la priorità indicate nel RAV 2018/2019 mostra come, nelle classi seconde, nel primo quadrimestre il numero degli alunni con voto 6/7 in matematica non è significativo e pari a 0 nel secondo quadrimestre. Anche nelle classi terze il numero degli alunni con voto 6/7 in matematica nel primo quadrimestre non è rilevante, pari a 0 il numero degli alunni con voto 6, invariato il numero degli alunni con voto 7. Il quadro dei giudizi sul comportamento mostra come nelle classi I, III, IV risultino importanti il numero degli alunni che hanno ottenuto il giudizio buono e la varianza tra il giudizio distinto e il giudizio ottimo.

L'indagine sugli scrutini in matematica dell'a. s. 2020/2021 mostra, tra il primo e secondo quadrimestre, nei tre ambiti, nelle classi seconde e prime: un incremento del numero degli alunni con giudizio Avanzato, un decremento per il giudizio Intermedio e per il Giudizio Base, ad eccezione del Giudizio Base in Relazioni/Dati/Previsioni con un passaggio non significativo da 1 a 10, e la presenza di una unità con giudizio In via di acquisizione in ogni ambito. L'incremento nel giudizio Avanzato, la riduzione nel giudizio Intermedio, Base, In via di prima acquisizione sono confermati anche nelle classi III, seppure in molti casi in maniera non significativa. Spazio/Figure conferma che nessuno alunno ha ottenuto il giudizio più basso in Spazio/Figure. Ciò anche per le classi IV dove però si registra un incremento significativo tra i due quadrimestri nel giudizio Intermedio in Relazioni/Dati/Previsioni, e anche per le classi V che presentano un incremento tra i due quadrimestri nell'ambito Numeri con giudizio Base, seppure non significativo.

In italiano, nelle classi prime, tra il primo e secondo quadrimestre, si osservano: aumenti del numero degli alunni con giudizio Avanzato in tutti i quadri di riferimento, in Lettura/Comprensione, Scrittura/Lessico/Riflessione Linguistica come anche un importante calo nel giudizio Intermedio nel quadro

Ascolto/Parlato.

Non significativo l'aumento nel giudizio Intermedio in Scrittura/Lessico/Riflessione Linguistica. Invariati, pari a 0, risultano i dati per il giudizio In Via di Prima Acquisizione.

Nelle classi seconde, nel secondo quadrimestre, l'aumento del numero degli alunni con giudizio Avanzato corrisponde al calo nel giudizio Intermedio in Ascolto e Parlato; si osserva una progressione non significativa nel giudizio in Via di Prima Acquisizione. Anche negli altri quadri si osservano aumenti importanti nel giudizio Avanzato, che si discostano di poco dai numeri in calo nel giudizio Intermedio.

Invariate le unità nel giudizio Base come anche In Via di Prima Acquisizione nel secondo e nel terzo quadro.

I risultati nelle classi terze, nel secondo quadrimestre, mostrano differenze in positivo in relazione al Giudizio Avanzato in particolare in Lettura, Comprensione, un calo non sempre significativo per il giudizio Intermedio dove, in Comprensione, risulta un numero importante e variato di una sola unità. Si osserva inoltre un aumento per il giudizio Base, comunque non significativo; nessuna variazione per quanto riguarda il giudizio In Via di Prima Acquisizione che comunque mostrava, già nel primo quadrimestre, numeri irrisori, in un quadro pari a 0.

Nelle classi quarte, nel secondo quadrimestre, si osservano: un aumento nel giudizio Avanzato in pari numero in Parlato, Lettura, Comprensione, Grammatica, Riflessione Linguistica; nel giudizio Intermedio un calo in tutti gli ambiti della disciplina con una differenza di relativa importanza nel Parlato rispetto agli altri quadri; nel giudizio Base un calo generale e un aumento in Lettura per niente significativi; altrettanto non importante è il calo nel giudizio In Via di Prima Acquisizione, dove i numeri mostravano comunque, già nel primo quadrimestre, numeri esigui e pari a 0 in 3 quadri.

Nelle classi quinte si osservano: numeri in crescita nel giudizio Avanzato in tutti i quadri, in modo particolare in Lettura, Grammatica Scrittura e Lessico, irrisori i numeri, seppure in crescita in Ascolto, Parlato. Nel Giudizio Intermedio si osservano diminuzioni in tutti gli ambiti, particolarmente in: Grammatica e Riflessione linguistica; Ascolto; Comprensione. Non

significativi in tutti gli altri quadri. Anche nel giudizio Base si osservano dei cali seppure non significativi, un aumento seppure non rilevante in Comprensione, che, nel I quadrimestre era pari a 0. In diminuzione anche i numeri nel giudizio In Via di Prima Acquisizione, pari a 0 in 6 quadri su 7.

L'indagine sui risultati in Comportamento mostra come, nelle classi quinte, il maggior numero degli alunni si posizioni nelle fasce del giudizio Avanzato nel quadro relativo al rispetto delle regole e dell'ambiente, della partecipazione e degli impegni scolastici, e del giudizio Intermedio in collaborazione. Sono presenti differenze importanti tra i numeri relativi al giudizio Avanzato e al giudizio Intermedio in tutti i quadri di riferimento.

Nelle classi quarte, il maggior numero degli alunni ha raggiunto il giudizio Intermedio nel rispetto delle regole e dell'ambiente, nella relazione con i compagni e nella collaborazione, e negli impegni scolastici. In relazione al giudizio Avanzato si registrano numeri importanti nella partecipazione, nel rispetto delle regole e negli impegni scolastici. Non significativi i numeri nel giudizio in Via di Prima Acquisizione, ad eccezione della fascia relativa alla partecipazione. Numeri significativi si osservano anche nel giudizio Base nei quadri relativi alle capacità relazionali, del rispetto di regole e ambiente e nella partecipazione. Un numero significativo anche nella partecipazione per quanto riguarda il giudizio In Via di Prima Acquisizione dove, nell'ambito del ruolo nella classe, si giunge a 0.

Nelle classi terze, il maggior numero degli alunni ha raggiunto il giudizio Intermedio nei quadri: relazione con gli adulti, con i compagni, nella collaborazione, nel rispetto delle regole e dell'ambiente. Non significativi i dati relativi al ruolo agito nella classe. Nel giudizio Avanzato si osservano numeri importanti: negli impegni scolastici; nel rispetto di regole/ambiente, nella partecipazione. Nel giudizio Base il maggiore numero di alunni si osserva nei quadri del rispetto delle regole e dell'ambiente, pari a 0 nella collaborazione. I dati relativi al giudizio In Via di Prima Acquisizione risultano irrisori pari a 0 su 5 quadri su 7.

Nelle classi seconde il maggior numero di alunni si posiziona sul livello Intermedio nell'ambito delle relazioni con gli adulti, nella partecipazione, nella relazione con i compagni, nelle relazioni con gli adulti i cui dati corrispondono al giudizio Avanzato² nei quadri Impegni Scolastici e Partecipazione. Risultano importanti in positivo i dati relativi al giudizio Avanzato nel rispetto di

Regole/Ambiente. Non sono significativi i dati in merito al giudizio In Via di Prima Acquisizione, come anche nel giudizio Base se raffrontati ai risultati negli altri giudizi.

Nelle classi prime, gli ambiti in cui si registrano il maggior numeri di esiti positivi riguardano: Rispetto di Regole/Ambiente nel I giudizio Avanzato e Collaborazione nel giudizio Intermedio; inoltre, nel giudizio Avanzato in relazione agli ambiti Impegni Scolastici, Partecipazione, e nel giudizio Intermedio e nel giudizio Avanzato in merito alle capacità relazionali. I risultati nel giudizio Base sono assai differenti a seconda del quadro di riferimento ma comunque di non grande significatività se raffrontati con i giudizi Avanzato e Intermedio; nel giudizio In Via di Prima Acquisizione i dati risultano irrisori, in 3 quadri su 7 pari a 0.

Il RAV: gli obiettivi di processo

La definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate (cioè quello che va fatto per ottenere i risultati indicati nei traguardi) è rappresentata dagli **obiettivi di processo**. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Nella tabella RAV4 sono descritti gli obiettivi di processo del nostro Istituto: formulati nel PTOF per il 2017- 2018 (approvato nell'ottobre 2016), sono stati aggiornati in parte con il PTOF 2019- 2022 (ottobre 2018 - novembre 2019)

TABELLA RAV4

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Sperimentare il curricolo disciplinare di italiano e Matematica e l'efficacia dei relativi criteri di valutazione
	Elaborare una programmazione comune tra le classi parallele della Scuola Primaria attraverso il format approvato
Inclusione e differenziazione	Elaborare un protocollo per gli alunni stranieri e adottati
Continuità e orientamento	Elaborare un protocollo che definisca le azioni e gli strumenti necessari per la continuità orizzontale e verticale e l'individuazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti

Gli obiettivi di processo in funzione dei traguardi

Gli obiettivi di processo contribuiranno a costruire modelli comuni a tutti i docenti, dal curricolo alla valutazione, unificando procedure, pratiche e atteggiamenti di un corpo docente diviso in plessi separati e distanti, con

ridotte occasioni di confronto. L'auspicata unificazione dei curricoli e dell'applicazione dei criteri valutativi, come anche l'utilizzo di un comune format programmatico, permetteranno di avere un effettivo riscontro dei motivi delle discrepanze negli esiti e nella valutazione. Si ipotizza un miglioramento degli esiti degli studenti nel lungo termine come risultato della costruzione condivisa di modelli di registrazione delle competenze dell'alunno fin dalla Scuola dell'Infanzia, che potrà permettere un'osservazione con criteri scientifici confrontabili. L'ampliamento stabile della partecipazione alle prove standardizzate nazionali potrà consentire una maggiore capacità di autoanalisi dei docenti rispetto alle proprie metodologie. In sostanza, gli obiettivi di processo concorrono al raggiungimento delle priorità poiché prevedono momenti di raccordo pedagogico- didattico e curricolare finalizzati alla costruzione del processo educativo, mediante la realizzazione della continuità tra i 2 ordini di scuola.

Il PDM (Piano di Miglioramento)

Il Piano di Miglioramento (PDM) è un programma di azioni che la scuola deve mettere in atto per migliorare la propria qualità e, di conseguenza, per raggiungere i traguardi fissati nel RAV. I due progetti in cui il P. d. M è articolato, riguardanti l'Area Curricolo, progettazione e valutazione, trovano ragione nella convinzione che il successo formativo degli studenti si persegue mediante strumenti-guida efficaci per la realizzazione di percorsi di crescita funzionali, rispettosi delle peculiarità individuali e del gruppo e percorsi di continuità in un'ottica che vede l'apprendimento come un processo lineare e longitudinale. (All. no. 7)

Dal rapporto di autovalutazione emerge che l'Istituto pone in atto attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi (risultati scolastici, inclusione, competenze chiave europee) in alcuni casi con esiti positivi in altri negativi, sia nei risultati scolastici sia nelle prove standardizzate nazionali.

Le maggiori criticità si riscontrano anche nei processi di Curricolo, progettazione e valutazione: per un miglioramento del Circolo si rende necessario promuovere azioni di coinvolgimento dell'intero corpo docente.

L'estensione negli anni 2016/2017 e 2017/2018 a 3/4 delle classi della somministrazione delle prove standardizzate di italiano e matematica rende sempre più attendibili i dati in relazione alla misurazione degli apprendimenti degli alunni.

Si veda in merito il capitolo successivo

Gli apprendimenti degli alunni e le rilevazioni nazionali (INVALSI).

La tabulazione dei dati delle prove parallele svoltesi negli aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 mostrava valutazioni curriculari inferiori ai valori ricavati dalle prove standardizzate, ciò ad ulteriore e preoccupante conferma della criticità dell'aspetto "valutazione" nella pratica didattica dell'Istituto, già evidenziata dall'approvazione, in sede di Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2015/2016, di una tabella con criteri di valutazione slegati dalla realtà del Circolo, intrinsecamente contraddittoria, viziata da

una visione non formativa (era ancora prevista la valutazione 4/10 e del tutto inattuabile alla luce della normativa vigente).

In sede di predisposizione delle prove parallele a correzione incrociata, già nel 2016/2017 i docenti avevano preso atto dell'assenza, nell'Istituto, di criteri di valutazione condivisi. Benché in parte comprensibile per il frazionamento della Scuola Primaria in quattro plessi fisicamente molto distanti, la situazione non era però assolutamente giustificabile e richiedeva un intervento di miglioramento.

Pertanto, si era ritenuta indispensabile un'azione di miglioramento basata sulla valutazione, soltanto in parte già esperita nel 2017/2018 con il modulo relativo alla valutazione nel corso di formazione sulla didattica per competenze e proseguita nell'anno 2019/2020 con l'elaborazione di un protocollo per la valutazione connessi al Curricolo Formativo, in pieno rispetto – come del resto per tutte le attività di insegnamento – apprendimento – delle opzioni metodologiche di minoranza (art. 3 del DPR n. 275 del 1999, in materia di Regolamento dell'Autonomia Scolastica).

L'individuazione di criteri di valutazione condivisi, anche alla luce delle novità legislative in materia, e l'utilizzo del Curricolo Formativo, del quale sono stati già approvati gli obiettivi minimi di italiano per la scuola primaria, ha avviato processi di miglioramento che hanno in parte superato criticità della valutazione; si rende opportuno comunque un ulteriore tempo di sperimentazione per verificarne la reale corrispondenza ai bisogni e caratteristiche del Circolo in termini di progressi sempre maggiori anche in termini di corrispondenza tra Esiti e Risultati scolastici.

L'indagine sui risultati scolastici 2019/2020 mostra un calo significativo nel voto 10 sia in italiano sia in matematica nel primo quadrimestre e, per le classi quinte, una differenza di circa 50% tra gli alunni con esiti importanti in italiano e matematica a sfavore di quest'ultima nel primo quadrimestre. I dati, allo stesso tempo, indicano un trend positivo nel primo quadrimestre. con un posizionamento sul voto 9 da parte di tutte le classi, una bassa percentuale sul voto 6 e pari a 0 sul voto 5 per le seconde e le terze classi. La crescita è confermata anche dalla valutazione nel secondo quadrimestre caratterizzato da: un incremento nel voto 10; un equilibrio nella fascia 9; un numero non significativo nel voto 6 e pari a 0 nel voto 5. Anche la valutazione sul comportamento mostra risultati positivi: infatti il maggior numero di alunni ha

raggiunto un giudizio ottimo e solo un'esigua percentuale ha ottenuto il giudizio sufficiente.

L'analisi dei risultati delle ultime prove standardizzate nazionali mostrano una situazione complessa nelle tre discipline di riferimento, caratterizzata da: una distribuzione in modo prevalentemente omogeneo tra le cinque categorie per una delle quattro classi seconde partecipanti alla prova, con una percentuale degli alunni posizionatisi fra le categorie inferiori che risulta essere più del doppio delle percentuale rispetto alle categorie superiori; dal raggiungimento della media nazionale (con il superamento della media del Sud) da parte di una delle classi quinte in italiano, e un posizionamento superiore di 3 punti in italiano rispetto alla media nazionale da parte di una delle classi quinte. Si osserva per tali classi come la percentuale raggiunta tra la prima e la quinta categoria presenti una importante differenza dei risultati sia in italiano sia in matematica in merito al posizionamento tra le diverse categorie. Inoltre, un posizionamento generale al di sotto della media per alcune classi seconde e alcune classi quinte. Anche i risultati nelle prove di inglese mostrano una situazione complessa che vede come 2 classi fra le cinque partecipanti si siano posizionate sul livello A1, il raggiungimento della categoria Pre-A1 da parte del maggior numero di alunni di alcune classi, e un'importante differenza tra le classi sia nell'abilità di ascolto sia nella abilità di lettura.

PRIORITA' 1– Esiti degli studenti

Esiti degli studenti	Descrizione	Traguardi
Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre del 25% in tutte le classi la varianza dei risultati in italiano e in matematica tra il primo e secondo quadrimestre • Aumentare del 10% il numero degli alunni con giudizio Avanzato nel quadro relazioni/dati/previsioni nelle classi terza, quarta e quinta. • Aumentare del 50% gli alunni delle classi quinte con giudizio Intermedio nel comportamento • In tutte le classi ridurre del 50% la varianza tra gli alunni con giudizio Intermedio e giudizio Avanzato nel comportamento

Risultati nelle prove Standardizzate nazionali	Descrizione	Traguardi
Risultati scolastici	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere i valori percentuali della media nazionale in Italiano e in Matematica nelle classi V • Portare gli alunni delle classi V dal livello Pre A1 al livello A1 in Inglese

Sezione 1

Obiettivi di processo

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/ traguardi espressi nel RAV

La tabella descrive un quadro sintetico degli obiettivi di processo in relazione alla priorità e ai traguardi espressi nella sezione 5 del RAV e riportato nella tabella precedente.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1
Curricolo, progettazione e Valutazione	Elaborare una programmazione comune fra Classi parallele della scuola Primaria attraverso il format approvato.	1
	Mettere in corrispondenza gli indicatori del registro elettronico con gli indicatori del curriculum di Educazione Civica.	1
Continuità e orientamento	Aggiornare il protocollo della continuità perché preveda l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.	2
Inclusione e differenziazione	Elaborare un protocollo per alunni stranieri e adottati	2

1.2. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

La seguente tabella mette in evidenza una scala di rilevanza attraverso la quale si vuole attribuire un valore di fattibilità e uno d'impatto ad ogni obiettivo di processo.

Le due stime d'impatto e fattibilità si riferiscono rispettivamente alla valutazione degli effetti che le azioni possono produrre nel perseguire gli obiettivi e alle reali possibilità di realizzazione delle stesse.

I punteggi attribuiti indicano:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

La scala di rilevanza scaturisce dal prodotto dei due valori.

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (rilevanza dell'intervento)
Elaborare una programmazione comune fra classi parallele della scuola Primaria attraverso il format approvato	3	4	12
Aggiornare il protocollo della Continuità perché preveda l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.	3	4	12
Elaborare un protocollo per gli alunni stranieri e adottati	5	2	10

1.3. Elenco degli obiettivi alla luce della scala di rilevanza

La seguente tabella definisce, per ogni obiettivo di processo, i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio sull'efficacia delle azioni poste in essere.

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborare una programmazione tra le classi parallele della scuola primaria attraverso il format approvato	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinamento delle valutazioni finali dei risultati scolasti ai traguardi fissati nel Rav, nei termini di uno scostamento massimo del 4% - Uniformità di progettazione, d'insegnamento - Uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza delle attività da parte dei docenti della scuola primaria - Rilevazione delle discrepanze di valutazione in sede di correzione incrociata delle prove parallele 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione della frequenza alle attività - Questionari di percezione docente - Raccolta e tabulazione di dati

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Aggiornare il protocollo della continuità perché preveda l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti atti all'individuazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti - Uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF - Avvicinamento delle valutazioni finali dei risultati scolasti ai traguardi fissati nel Rav, nei termini di uno scostamento massimo del 4% 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza delle attività da parte dei docenti di entrambi gli ordini scolastici - Rilevazione delle discrepanze di valutazione in sede di correzione incrociata delle prove parallele - Indice dell'efficacia degli strumenti proposti 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione della frequenza alle attività - Questionari di percezione docente

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborare un Protocollo per gli alunni stranieri e adottati	Uniformare la proposta didattica ed educativa al fine di favorire lo sviluppo delle competenze attese in tutti gli alunni	Livello delle competenze raggiunte nelle varie fasi del processo educativo e formativo	Questionari di autovalutazione ai docenti
	Utilizzare gli strumenti atti all'individuazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti		Raffronto tra esiti scolastici del primo e secondo quadrimestre in italiano, matematica, Inglese e comportamento
	Avvicinamento delle valutazioni finali dei risultati scolastici ai traguardi fissati nel RAV, nei termini di uno scostamento massimo del 4%		

Gli apprendimenti degli alunni e le rilevazioni nazionali (INVALSI).

Le prove standardizzate nazionali, meglio note come prove I.N.VAL.S.I. (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione) mirano a rilevare il livello degli apprendimenti raggiunto dagli alunni in due grandi aree: la comprensione di un testo (ossia la capacità, da parte dello studente, di utilizzare le abilità di comprensione sulla base delle esperienze pregresse di lettura e di argomentazione) e la padronanza della matematica in situazioni concrete (ossia la capacità di far fronte a situazioni non strettamente scolastiche, ma nelle quali è utile il ragionamento tipico della logica scientifica). Nella Scuola Primaria esse si effettuano al termine delle classi seconde e quinte. Dall'anno scolastico 2017-2018 è stata introdotta la prova di inglese per le classi quinte, che si svolge in modalità cartacea e che rileva le competenze ricettive, ossia nella lettura e nell'ascolto, in riferimento al livello 1 del Q.C.E.R, il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, e in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

La restituzione dei risultati, sempre in forma anonima, è finalizzata a fornire alle scuole informazioni assunte scientificamente sugli apprendimenti degli alunni, in modo da poter confrontare le proprie performance con quelle di altri istituti scolastici dello stesso ambito socioeconomico, della stessa area geografica, o di aree diverse, avendo come riferimento i dati nazionali.

In parallelo alle rilevazioni nazionali, che sono un obbligo istituzionale, l'Istituto sta costruendo un proprio sistema di rilevazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni, che sta diventando uno strumento per la costruzione del curricolo verticale per competenze e per la certificazione delle stesse, che è ormai un obbligo.

Gli alunni delle classi seconde in italiano si posizionano al di sotto della media nazionale di circa 5 punti. L'esito di tale risultato è dimostrato dalla tabella sui livelli di competenza resi noti dall'INVALSI: la maggior parte degli alunni si colloca nelle prime tre categorie. La percentuale di questi ultimi livelli risulta essere la metà della percentuale delle categorie più alte: 67,6% contro il 32,2%. Delle quattro classi seconde una non ha partecipato alla prova.

In matematica gli alunni delle classi seconde raggiungono un esito

peggiore che in Italiano, posizionandosi di 13 punti al di sotto della media nazionale e di 10 punti al di sotto della media regionale. La maggior parte degli alunni si posiziona sul livello uno; delle 4 classi partecipanti alla prova, una classe risulta distribuita in modo prevalentemente omogeneo tra le cinque categorie: la differenza tra le prime tre categorie e le ultime due è del 50%. Lo scarto tra la media regionale e la media dell'Istituto è di 20 punti.

I risultati delle classi quinte in matematica mostrano una differenza in difetto di 8 punti rispetto alla media regionale e di 10 rispetto alla media nazionale. Una delle classi quinte ha raggiunto la stessa media nazionale superando la media del Sud ma al di sotto di 1,5 punti contro la media nazionale. Una delle classi non ha partecipato alla prova; il numero degli alunni posizionatisi tra la prima e la quinta categoria è pressoché identico. La percentuale raggiunta dall'Istituto tra la prima e la quinta categoria presenta una differenza in difetto pari a 36 punti.

I dati restituiti (2020/2021)

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti:

✓ l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;

✓ l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano, di Matematica e di Inglese (per i gradi scolastici interessati) nel loro complesso;

✓ l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici possono essere quindi sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

I grafici rappresentano in modo sintetico i dati mettendoli a confronto in modo diretto, consentendo così una percezione globale e immediata degli esiti conseguiti dalla scuola.

I dati del rapporto INVALSI 2021, evidenziano una tenuta dei risultati in Italiano e Matematica nelle classi seconde, mentre sottolineano un divario, in certi casi importante, nei risultati raggiunti dalle classi quinte in Italiano e Matematica in rapporto all'Italia e alle scuole con simile background familiare e porta all'attenzione anche come la pandemia abbia avuto ricadute importanti sui livelli di apprendimento nelle fasce d'età su cui, come di consueto, viene condotta annualmente l'indagine. Quanto emerge dall'indagine pone l'accento sulla presenza di valori sottostimati soprattutto negli argomenti della matematica; in modo particolare nei quadri numeri, spazio e figure.

La prova complessiva risulta essere 10 punti ca. sotto la percentuale nazionale.

Nelle dimensioni della Matematica la differenza tra i punteggi raggiunti dall'Istituto e quelli raggiunti dal resto delle scuole va da 7 a 10 punti percentuali in negativo; in particolare nelle dimensioni del conoscere e del risolvere problemi, mentre superiamo la percentuale nazionale nella dimensione dell'argomentare.

Lo squilibrio è ancora più evidente nei risultati raggiunti nelle prove di Inglese: Reading e Listening; nel primo aspetto la differenza è di oltre 10, 5 punti percentuali in difetto, il doppio degli alunni delle classi quinte del Circolo si attesta ancora nel livello Pre A1 rispetto al resto delle scuole italiane considerate.